

## Fondi regionali - Agosto 2025

### Sommario

Piemonte.....	2
Lombardia .....	3
Liguria .....	7
Veneto.....	8
Friuli Venezia Giulia .....	10
Emilia Romagna.....	15
Toscana.....	21
Umbria .....	24
Marche.....	25
Lazio .....	27
Abruzzo .....	34
Campania.....	35
Basilicata .....	38
Calabria .....	41
Puglia .....	43
Sicilia .....	48
Sardegna.....	50

## Piemonte

Titolo	Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte - Avviso pubblico di finanziamento - Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte – Anno 2025
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con riferimento alle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte oggetto del presente Avviso, il Programma triennale della cultura 2025-2027 ha previsto l'attivazione di un bando annuale rivolto al medesimo comparto, ai sensi degli articoli 38 e 38 bis della legge regionale 11/2018.</p> <p>Sono ammissibili i progetti relativi all'anno 2025 finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte come definito dalla l.r. 11/2018 (occitano, franco provenzale, francese, walser, piemontese):</p> <p>a) corsi per la popolazione per la promozione della lingua o del dialetto;</p> <p>b) rassegne, laboratori e attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale connesso alle lingue o dialetti;</p> <p>c) premi per produzioni in una delle lingue o dialetti o attività di creazione di testi originali;</p> <p>d) attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione, con inclusione della toponomastica;</p> <p>e) realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua e di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa)</p> <p>f) manifestazioni di promozione delle lingue storiche in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;</p> <p>g) attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Al bando possono partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti non lucrativi di diritto privato, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni riconosciute, Associazioni non riconosciute, Fondazioni, Imprese sociali (incluse le Cooperative sociali) e tutte le tipologie di ETS – Ente del Terzo Settore – di cui al decreto legislativo 117/2017 e s.m.i. “Codice del terzo settore”.</li> <li>- Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni</li> </ul>
Contributo finanziario	Per l'anno 2025 l'importo attribuito al presente Avviso pubblico è pari a Euro 80.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato e Pubbliche amministrazioni, così suddiviso: a) Euro 50.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato; b) Euro 30.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.
Scadenza	25/09/2025 - 12:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">DD 264-A2003D-2025 Approvazione Avviso Patrimonio linguistico e dialettale.pdf</a>

Titolo	Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte
Ente finanziatore	<p>Regione Piemonte</p> <p>Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027</p> <p>Obiettivo di Policy 2 Priorità II Transizione ecologica e resilienza</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il Bando prevede l'agevolazione di interventi strategici e prioritari per la conservazione degli habitat naturali e delle specie di importanza comunitaria, comprese le azioni che contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000. Tali azioni si esplicano attraverso la realizzazione di interventi per la conservazione degli ecosistemi e delle specie nell'ambito delle azioni previste dal PAF regionale (approvato con d.g.r. n. 4-2559 del 18/12/2020) ed interventi pilota per l'eliminazione della frammentazione degli ecosistemi e per il ripristino o la creazione di corridoi ecologici.</p> <p>Sono considerati ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ opere di riqualificazione ambientale finalizzate al miglioramento degli ecosistemi</li> <li>◦ lotta alle specie alloctone vegetali e animali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ costruzione di infrastrutture per la tutela/conservazione della fauna minacciata</li> <li>◦ costituzione e/o ripristino di corridoi ecologici e deframmentazione di ecosistemi (costituzione di aree e fasce vegetate, riqualificazione di habitat degradati, implementazione di zone umide, etc.)</li> <li>◦ costruzione di infrastrutture di attraversamento delle barriere costituite da opere lineari, quali strade, ferrovie, canali irrigui etc.</li> <li>◦ interventi volti a diminuire l'impatto diretto del turismo</li> </ul> <p>I progetti potranno riguardare interventi, da realizzarsi anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità</p>
Criteria di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i soggetti gestori delle Aree Naturali Protette individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché dall'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette";</li> <li>• i soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 (individuati dall'art. 41 della l.r. 19/2009 e s.m.i.);</li> <li>• le Province e i Comuni piemontesi, ivi comprese le Unioni di comuni.</li> </ul>
Contributo finanziario	<p>I costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 210.000,00 o superiori all'importo di Euro 500.000,00 per ciascuna domanda. Ai fini della determinazione della soglia minima di ammissibilità si tiene conto dell'importo del quadro economico presentato in domanda e non rileva l'importo risultante a seguito dell'aggiudicazione. Nel caso in cui i costi ammissibili riportati nella domanda di agevolazione siano inferiori all'importo complessivo minimo sopra indicato, la domanda sarà esclusa dall'agevolazione di cui al presente Bando.</p> <p>L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) entro i seguenti limiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette");</li> <li>2. fino al 90% delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (Città Metropolitana di Torino, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Provincia di Alessandria, Comune di Cuneo) e per le restanti amministrazioni provinciali e comunali;</li> <li>3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata tra i soggetti di cui al punto 1 e i soggetti di cui al punto 2 del bando allegato alla presente scheda</li> </ol>
Scadenza	20/10/2025 - 12:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">Bando_Biodiversità</a>

## Lombardia

Titolo	Investimenti - Linea Impresa efficiente
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione 26 maggio 2025 n. XII/4452, ha approvato gli elementi essenziali della misura finalizzata ad agevolare l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico delle imprese attraverso la realizzazione di interventi di adeguamento e/o rinnovo degli impianti produttivi (eventualmente combinati con il ricorso ad energie rinnovabili) finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti.</p> <p>I Progetti devono comportare una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante.</p>
Criteria di eleggibilità	Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso, le PMI come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. in possesso dei seguenti requisiti:

	<p>a) siano regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda di partecipazione;</p> <p>b) abbiano una Sede operativa nella quale realizzare il Progetto in Lombardia alla data di presentazione della domanda, rilevabile da visura camerale, o costituiscano una Sede operativa in Lombardia, rilevabile da visura camerale, entro e non oltre il momento della concessione dell'Agevolazione (nel rispetto di quanto previsto all'art. B.2.a comma 2 lett. c); presso tale Sede operativa devono essere realizzate le attività di Progetto di cui all'art. B.2.a; le spese non sostenute nella Sede operativa dichiarata non saranno ammesse all'Agevolazione;</p> <p>c) rientrino nella classificazione da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i. in ottemperanza all'art. 73 c.2 lett. d). del Regolamento (UE) n. 2021/1060;</p> <p>d) ove applicabile, siano in regola con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i., in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni.</p> <p><u>ATTENZIONE: verificare che i dati relativi all'impresa presenti in visura camerale siano corretti ed aggiornati.</u></p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione complessiva, comprensiva dei costi di gestione è pari a euro 43.232.662,12, di cui: - euro 12.600.000,00 su risorse PR FESR 2021-2027 (Fondo di Garanzia); - euro 30.632.662,12 su risorse PR FESR 2021-2027 (Contributo).</p> <p>L'agevolazione si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un contributo a fondo perduto;</li> <li>- una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine concesso ed erogato dai soggetti finanziatori.</li> </ul> <p>Il contributo a fondo perduto è determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili in relazione al regime d'aiuto applicato, mentre il finanziamento garantito è volto a finanziare la quota parte non coperta dal contributo a fondo perduto, fino alla copertura del 100% dell'investimento ammissibile. La garanzia regionale gratuita coprirà a prima richiesta il 70% dell'importo di ogni singolo finanziamento supportato dalla garanzia medesima e nel limite, a favore di ciascun soggetto finanziatore, del 22,5% dell'importo del portafoglio dei finanziamenti concessi da ciascun soggetto finanziatore.</p> <p>I finanziamenti ammissibili alla garanzia regionale hanno le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Importo: fino a un massimo di euro 4.250.000,00;</li> <li>- Tasso di interesse: tasso di mercato applicato alle risorse finanziarie messe a disposizione dai soggetti finanziatori convenzionati;</li> <li>- Durata: compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso un preammortamento minimo di 1 anno e massimo di 2 anni;</li> <li>- Modalità di erogazione: una prima quota alla sottoscrizione del contratto, rilasciata la garanzia regionale, secondo le valutazioni dei soggetti finanziatori e comunque a scelta tra il 20%, il 50% ed il 70% dell'importo complessivo; quota a saldo, a conclusione del Progetto;</li> <li>- Ulteriori garanzie: a supporto dei finanziamenti, i soggetti finanziatori potranno richiedere ulteriori garanzie reali o personali, non di natura pubblica, per un importo massimo pari alla quota di finanziamento non coperta dalla garanzia (massimo 77,5% del finanziamento).</li> </ul> <p>L'importo dell'investimento deve essere compreso tra euro 100.000,00 ed euro 5.000.000,00 Il contributo in conto capitale verrà erogato da Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della misura, in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute.</p>
Scadenza	Domanda dal: 16/09/2025, ore 10:30
Ulteriori informazioni	<u>Investimenti - Linea Impresa efficiente - ProUE</u>
Titolo	Next Fashion

Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il bando “NEXT FASHION” (di seguito, per brevità, Bando) intende sostenere progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati a sostenere l’innovazione del settore Moda e Accessorio quale elemento essenziale per la competitività del sistema produttivo regionale. Il Bando si inserisce nell’ambito dell’Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” a valere sull’azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”.</p> <p>Contemporaneamente, il Bando promuove interventi integrati e sinergici tra imprese per la messa a sistema delle competenze strategiche e delle eccellenze presenti sul territorio, al fine di favorire il trasferimento tecnologico e l’adozione di nuove tecnologie da parte del sistema produttivo lombardo, nell’ambito dell’Azione 1.1.3. “Sostegno all’attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione”, Obiettivo specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”. La Giunta regionale, con Deliberazione n. XII/4404 del 20 maggio 2025, ha approvato i criteri attuativi della misura finalizzata in particolare a: promuovere la crescita competitiva del settore Tessile, moda e accessorio attraverso il potenziamento delle attività di ricerca e innovazione tecnologica; sostenere investimenti strategici per lo sviluppo di innovazioni, con particolare attenzione a quelle radicali di prodotto o di processo.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda di partecipazione partenariati composti da imprese di qualsiasi dimensione, di cui almeno una PMI (ai sensi dell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. di seguito, il Regolamento GBER). 2. I Partenariati che presentano domanda di partecipazione devono essere formalizzati mediante uno specifico Accordo di Partenariato come da fac-simile reso disponibile su Bandi e Servizi e devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) essere composti da un minimo di 3 Partner e fino a un massimo di 6 Partner,</li> <li>b) avere come Partner almeno una PMI (definita come da Allegato I del Regolamento GBER);</li> <li>c) i Partner devono essere autonomi tra loro ai sensi delle previsioni di cui all’Allegato I, articolo 3 del Regolamento GBER;</li> <li>d) ciascuna impresa Partner non può, singolarmente, sostenere più del 70% delle spese ammesse per il Progetto;</li> <li>e) ciascun un Partner (identificato da univoco codice fiscale) può far parte di un unico Partenariato, partecipando cioè alla presentazione di un unico Progetto o come Capofila o come Partner.</li> </ul> <p>I Partner devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) essere regolarmente costituiti, iscritti e dichiarati attivi nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale); le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell’analogo Registro delle Imprese ove esistente;</li> <li>b) avere una Sede operativa in Lombardia (rilevabile da visura camerale) presso cui svolgere le attività del Progetto, o costituirne una in Lombardia (rilevabile da visura camerale) entro la data di richiesta della prima erogazione (anticipo o saldo); le spese non sostenute nella/e Sede/i operativa/e dichiarata/e non saranno ammesse all’Agevolazione e non saranno riconosciute valide in sede di rendicontazione;</li> <li>c) dichiarare di assicurare la copertura dei costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, per un periodo di almeno 3 (tre) anni se PMI o di almeno 5 (cinque) anni se Grandi imprese, a decorrere dal pagamento finale del saldo”.</li> </ul>
Contributo finanziario	Possono presentare domanda di partecipazione partenariati composti da imprese di qualsiasi dimensione, di cui almeno una PMI (ai sensi dell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. di seguito, il Regolamento GBER). 2. I Partenariati che presentano domanda di partecipazione devono essere formalizzati

	<p>mediante uno specifico Accordo di Partenariato come da fac-simile reso disponibile su Bandi e Servizi e devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <p>a) essere composti da un minimo di 3 Partner e fino a un massimo di 6 Partner,</p> <p>b) avere come Partner almeno una PMI (definita come da Allegato I del Regolamento GBER);</p> <p>c) i Partner devono essere autonomi tra loro ai sensi delle previsioni di cui all'Allegato I, articolo 3 del Regolamento GBER;</p> <p>d) ciascuna impresa Partner non può, singolarmente, sostenere più del 70% delle spese ammesse per il Progetto;</p> <p>e) ciascun un Partner (identificato da univoco codice fiscale) può far parte di un unico Partenariato, partecipando cioè alla presentazione di un unico Progetto o come Capofila o come Partner.</p> <p>I Partner devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando:</p> <p>a) essere regolarmente costituiti, iscritti e dichiarati attivi nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale); le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell'analogo Registro delle Imprese ove esistente;</p> <p>b) avere una Sede operativa in Lombardia (rilevabile da visura camerale) presso cui svolgere le attività del Progetto, o costituirne una in Lombardia (rilevabile da visura camerale) entro la data di richiesta della prima erogazione (anticipo o saldo); le spese non sostenute nella/e Sede/i operativa/e dichiarata/e non saranno ammesse all'Agevolazione e non saranno riconosciute valide in sede di rendicontazione;</p> <p>c) dichiarare di assicurare la copertura dei costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, per un periodo di almeno 3 (tre) anni se PMI o di almeno 5 (cinque) anni se Grandi imprese, a decorrere dal pagamento finale del saldo”.</p> <p>La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 13.000.000,00 (tredicimilioni/00) e trova copertura nelle annualità di bilancio indicate nella D.G.R. n. 4404/2025 e s.m.i. di stanziamento delle risorse. La dotazione può essere aumentata, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.</p>
Scadenza	17/11/2025, ore 15:00
Ulteriori informazioni	Next Fashion - ProUE

Titolo	Infrastrutture di Ricerca per il Trasferimento Tecnologico (IRTT)
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il Bando prevede l'erogazione di contributi a sostegno di progetti per l'ammodernamento o la creazione di Infrastrutture di Ricerca finalizzate al trasferimento tecnologico nelle 15 università lombarde.</p> <p>Ogni Università può presentare fino a 3 domande di partecipazione.</p> <p>I progetti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevedere l'ammodernamento di Infrastrutture di Ricerca esistenti o la creazione di nuove Infrastrutture di Ricerca che facilitano il trasferimento tecnologico verso le imprese lombarde;</li> <li>• afferire a una delle 92 priorità della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027;</li> <li>• rispettare gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al DNSH;</li> <li>• essere realizzati nell'ambito di una o più sedi ubicata/e in Lombardia dell'Università richiedente oppure presso una o più sedi costituita/e entro la data di richiesta di erogazione del contributo;</li> <li>• prevedere un importo di spesa ammissibile non inferiore a euro 500.000;</li> <li>• essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda;</li> <li>• includere un Piano di sviluppo dell'Infrastruttura di Ricerca che illustri le modalità organizzative per assicurare la gestione amministrativa unitaria, l'accesso aperto anche a utenti esterni, il coordinamento scientifico, gli elementi abilitanti al trasferimento tecnologico e alla collaborazione con le imprese.</li> </ul>

	Non sono ammessi progetti: che prevedano la realizzazione di “nuovi edifici” e/o “ristrutturazioni importanti”. riconducibili alle esclusioni previste dall’art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i.
Criteria di eleggibilità	Possono presentare domanda di partecipazione le seguenti 15 Università con sede legale in Lombardia: Università degli Studi di Bergamo Università degli Studi di Brescia Università degli Studi dell'Insubria Università Telematica "E-CAMPUS" Università degli Studi di Milano Università degli Studi di Milano Bicocca Politecnico di Milano Università Commerciale “Luigi Bocconi” Università Cattolica del Sacro Cuore Università di Lingue e Comunicazione (IULM) Università Vita Salute S. Raffaele Humanitas University Università degli Studi di Pavia Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS) Università Carlo Cattaneo LIUC
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria è pari ad 50 milioni di euro con risorse dell’Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia L’agevolazione consiste in una sovvenzione a fondo perduto nel rispetto delle seguenti percentuali di intensità di aiuto massime per singolo Progetto in funzione del regime di aiuto: a) Nel caso di non aiuto di Stato alle condizioni di cui all’articolo B.1.c comma 1 lett. a) del Bando: 80% delle spese ammesse per un importo massimo di Agevolazione pari a euro 3.000.000,00; b) Nel caso di aiuto di Stato compatibile con il mercato interno in applicazione del Regolamento GBER: 50% delle spese ammesse per un importo massimo di Agevolazione pari a euro 5.000.000,00.
Scadenza	23/10/2025, ore 15:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">Infrastrutture di Ricerca per il Trasferimento Tecnologico (IRTT) - ProUE</a>

## Liguria

Titolo	AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE LIGURI PER L'EROGAZIONE DI BONUS BADANTI VI EDIZIONE E BABY SITTER V EDIZIONE
Ente finanziatore	REGIONE LIGURIA
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Liguria con la suddetta deliberazione di Giunta Regionale n. 333/2025 ha approvato a valere sui finanziamenti PR FSE+ 2021-2027 la misura “SESTA EDIZIONE BONUS BADANTI” PRIORITA’ 3 INCLUSIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.11 “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l’accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)” e “QUINTA EDIZIONE BONUS BABY SITTER” - PRIORITA’ 1 OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.3 “Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l’accesso a servizi abbordabili di assistenza all’infanzia e alle persone non autosufficienti”, per l’importo complessivo di euro 6.000.000,00 di cui: “BONUS PER L’ASSUNZIONE DI BADANTI” € 5.000.000,00 “BONUS PER L’ASSUNZIONE DI BABY SITTER” € 1.000.000,00 BONUS BADANTI: Obiettivo: sostegno diretto alle persone adulte e anziane disabili e/o non autosufficienti, che provvedono alle proprie necessità avvalendosi dell’assistenza

	<p>di un/una badante per il tramite di un contratto di assunzione diretta da parte del richiedente (o parente/affine entro il terzo grado o dall'amministratore di sostegno) o per il tramite di un contratto con un'impresa specializzata.</p> <p><b>BONUS BABY SITTER</b> Obiettivo: sostegno ai genitori di bambini e ragazzi minori fino al compimento dei 15 anni o fino al compimento dei 18 anni in caso di minori con disabilità ai fini della conciliazione vita lavoro per la conservazione/miglioramento della condizione occupazionale:</p>
<p><b>Criteri di eleggibilità</b></p>	<p><b>POSSONO ACCEDERE AL BONUS BADANTI</b></p> <p>La domanda può essere presentata da persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di età superiore ad anni 18</li> <li>- non inserite in strutture residenziali</li> <li>- con Isee ordinario sociosanitario (vigente al momento della presentazione della domanda senza omissioni/difformità ed emesso in data antecedente la presentazione della domanda) della persona che necessita di badante non superiore a € 35.000</li> <li>- con invalidità civile riconosciuta al 100% o riconoscimento L. 104/92 art. 3, c. 1 o c. 3 residenti in un comune della Liguria (da allegare alla domanda su bandi on line)</li> <li>- ultra-novantacinquenni, anche in assenza di riconoscimento di invalidità civile o di l.104/92</li> <li>- residenti in un comune della Liguria</li> <li>- non beneficiarie delle misure regionali per la non autosufficienza di seguito indicate: Vita Indipendente, Gravissima disabilità, Dopo di Noi.</li> </ul> <p><b>POSSONO ACCEDERE AL BONUS BABY SITTER</b></p> <p>La domanda può essere presentata da madri o padri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di minori fino al compimento dei 15 anni o fino al compimento dei 18 anni in caso di minori con disabilità, presenti nel nucleo familiare del genitore richiedente, con ISEE ordinario del nucleo familiare o ISEE minorenni, calcolabile (vigente al momento della presentazione della domanda senza omissioni/difformità) e non superiore a € 35.000,00 e residenti in un Comune della Liguria. L'invio di ISEE difformi, non calcolabili o discordanti sarà causa di non ammissibilità della domanda.</li> <li>2. occupati o inseriti in percorsi di politica attiva del lavoro o attivamente in cerca di un'occupazione (persone che abbiano rilasciato la DID presso i Centri per l'impiego)</li> </ol> <p>Nel caso di famiglie con più di un minore a carico, queste potranno fare richiesta di un solo bonus per l'assunzione di baby-sitter. Resta inteso che non è possibile fare più di una domanda per lo stesso soggetto minore (individuato tramite Codice Fiscale).</p>
<p><b>Contributo finanziario</b></p>	<p>A. L'importo per il Bonus per l'assunzione di badanti è fissato in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. € 600,00 mensili massimi per coloro che non percepiscono il Fondo Regionale per la non autosufficienza;</li> <li>2. € 250,00 mensili massimi per coloro che percepiscono il Fondo Regionale per la non autosufficienza.</li> </ol> <p>B. L'importo per il Bonus per l'assunzione di baby-sitter è fissato in € 350,00 mensili massimi.</p>
<p><b>Scadenza</b></p>	<p>30 Settembre 2025</p>
<p><b>Ulteriori informazioni</b></p>	<p><a href="#">PR FSE + 2021-2027 AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE LIGURI PER L'EROGAZIONE DI BONUS BADANTI VI EDIZIONE E BABY SITTER V EDIZIONE - Filse</a></p>

## Veneto

<p><b>Titolo</b></p>	<p>BANDO "COMUNITÀ ENERGETICHE (SOGETTI PUBBLICI, AREE ABITATIVE, AREE PORTUALI)"</p>
<p><b>Ente finanziatore</b></p>	<p>Regione Veneto</p> <p>Bando finanziato con il PR Veneto FESR 2021-2027 Priorità 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p>
<p><b>Obiettivi ed impatto attesi</b></p>	<p>Allo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo delle nuove Comunità di Energia Rinnovabile (CER), sono ammissibili al sostegno interventi di nuova costruzione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati esclusivamente da fonti rinnovabili e di potenza massima di 1 MW, compresi potenziamenti di impianti esistenti</p>

	<p>Nel caso di impianti fotovoltaici, le spese ammissibili vengono determinate applicando il metodo delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) previste dall'articolo 53 del Regolamento Europeo 1060/2021. La spesa ammissibile corrisponde pertanto all'importo determinato moltiplicando la potenza nominale dell'impianto per il corrispondente valore della spesa ammissibile unitaria indicata nella tabella seguente:</p> <p>---- Inferiore a 10 KW: 1.827,78 €/KW Oltre 10 KW e fino a 100 KW: 1.470,92 €/KW Oltre 100 e fino a 250 KW: 1.210,08 €/KW Oltre 250 KW: 993,43 €/KW</p> <p>costi indiretti: ai sensi dell'art. 54 c. 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021 della Commissione Europea, sono ammissibili costi indiretti dell'operazione pari a 7% dei costi diretti ammissibili ossia delle spese per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Nel caso di impianti diversi dagli impianti fotovoltaici, vengono considerate ammissibili le spese per:</p> <p>-- Opere edili: strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento Realizzazione di impianti a fonti rinnovabili: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, ecc. Strumenti, attrezzature, macchinari, impianti: Acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio. Connessione: Connessione alla rete elettrica nazionale. Consulenze specialistiche, servizi esterni, progettazione direzioni lavori e collaudo:</p> <p>-- Studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari Progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera Direzione lavori, sicurezza Collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto. Costi indiretti: in tale categoria di costi è prevista l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi. Le spese che possono essere ricomprese in tale categoria riguardano, ad esempio, utenze, affitti e le spese non direttamente imputabili alla realizzazione dell'operazione ma che il beneficiario comunque sostiene nel corso di realizzazione dell'operazione. Ai sensi dell'art. 54 c. 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021 della Commissione Europea, sono ammissibili costi indiretti dell'operazione pari a 7% dei costi diretti ammissibili ossia delle spese per la realizzazione dell'impianto</p>
Criteri di eleggibilità	<p>I beneficiari del contributo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le Comunità Energetiche Rinnovabili, costituite in conformità con la Dir 2018 2001 /UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa Dl 162 2019 conv L 8 2020 e D Lgs 199 2021</li> <li>- Comuni e Pubbliche Amministrazioni</li> </ul> <p>Comuni e Pubbliche Amministrazioni possono essere membri di una CER o, in alternativa, essere produttori non appartenenti alla CER ma che rilevano per la configurazione</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a 6.000.000,00 Euro</p> <p>Tipologia di contributo Contributo a fondo perduto.</p> <p>Il sostegno è concesso, ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023. Il sostegno è subordinato, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni ottenute a titolo di aiuto "de minimis possono avere un importo massimo complessivo di euro 300.000,00 concesse nei tre anni precedenti</p> <p>Intensità L'agevolazione è pari al 40 della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa nel limite massimo di euro 300.000,00</p> <p>Sostegno massimo concedibile da 15.000,00 a 300.000,00 Euro</p>
Scadenza	30 ottobre 2025 ore 17:00
Ulteriori informazioni	<a href="https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/azione-221-comunita-energetiche">https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/azione-221-comunita-energetiche</a>

Titolo	INTERVENTI A FAVORE DELLA GOVERNANCE DEL PATRIMONIO UNESCO
--------	--

Ente finanziatore	Regione Veneto PR Veneto FESR 2021-2027 Priorità 4: Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali Obiettivo specifico 4.6: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale Azione 4.6.1: Interventi a favore dei siti UNESCO
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando sostiene interventi che mirino al coinvolgimento attivo degli stakeholder locali nella gestione del patrimonio UNESCO, promuovendone i valori. Il bando rappresenta il secondo step di una procedura a due fasi che è stata preceduta da una manifestazione d'interesse volta ad indagare la partecipazione e gli interventi in via preliminare
Criteri di eleggibilità	L'elenco dei destinatari del Bando in oggetto è il seguente: Comune di Padova - Cicli affrescati del XIV secolo a Padova; Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene - Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene; Comune di Peschiera del Garda - Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo; Comune di Verona - La città di Verona; Orto Botanico di Padova - L'Orto Botanico di Padova; Comune di Vicenza - La città di Vicenza e le ville Palladiane del Veneto; Comune di Venezia - Venezia e la sua Laguna; Comune di Venezia - L'arte delle perle di vetro (Patrimonio immateriale); AGA Associazione giochi antichi -Tocati, un programma condiviso per la salvaguardia dei Giochi e Sport Tradizionali (Buona Pratica Patrimonio Immateriale).
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria 5.000.000,00 di Euro Tipo: contributo a fondo perduto Spesa ammessa/Sostegno minimo e massimo concedibile: 100% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 500.000,00 Euro
Scadenza	16/09/2025 ore 17:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">Dettaglio Bando o Finanziamento n. 12039 - Bandi, Avvisi e Concorsi</a>

## Friuli Venezia Giulia

Titolo	PIANO SVILUPPO E COESIONE - Sezione Speciale - Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile
Ente finanziatore	Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende finanziare progetti di ricerca nella filiera dell'Idrogeno rinnovabile, allo scopo di consolidare gli investimenti realizzati con l'Avviso Infrastrutture e valorizzare competenze e conoscenze attive sul territorio nell'ambito della rete dei soggetti che stanno contribuendo allo sviluppo di queste nuove tecnologie. Attraverso il finanziamento previsto, l'Amministrazione Regionale mira inoltre ad accrescere e integrare la competitività dell'intero sistema regionale nel settore dell'idrogeno rinnovabile mediante l'attivazione di ricerche collaborative di interesse per la comunità scientifica e per le imprese lungo l'intera catena di valore dell'idrogeno, favorendo pertanto la creazione delle filiere e l'attrazione di investimenti. Il presente avviso è pertanto finalizzato alla selezione di progetti di ricerca attuati dai soggetti, nell'ambito delle infrastrutture realizzate o ammodernate attraverso il finanziamento concesso con l'"Avviso Infrastrutture" ed aventi ad oggetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la produzione dell'idrogeno rinnovabile;</li> <li>b) tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed elettrocarburanti;</li> <li>c) celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità;</li> <li>d) sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno.</li> </ul> Essendo i soggetti destinatari del presente avviso organismi di ricerca ai sensi della disciplina comunitaria in materia di Ricerca e Sviluppo, il rimborso erogato per le attività di ricerca non si configura come aiuto ai sensi della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato.

Criteri di eleggibilità	L'avviso è rivolto ai soggetti selezionati con l'Avviso infrastrutture approvato con la DGR 1032 del 4 luglio 2024, di seguito elencati, i quali, possono presentare domanda per la realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito delle infrastrutture finanziate con l'Avviso infrastrutture medesimo: 1. Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS; 2. Università degli Studi di Udine; 3. Università degli Studi di Trieste; 4. Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); 5. Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park; 6. Elettra – Sincrotrone Trieste S.C.p.A.; 7. Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.
Contributo finanziario	Le risorse disponibili ammontano complessivamente a euro 4.700.000,00,
Scadenza	I richiedenti possono presentare una sola proposta progettuale a partire dal giorno 1 settembre 2025 (ore 9:30) fino al 26 settembre 2025 entro le ore 12:00.
Ulteriori informazioni	<u>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -</u>

Titolo	Bando FEAMPA 2025 Os 3.1 Azione 14 Attuazione della strategia CLLD - Azione SSL 1.A.2 Sicurezza alimentare: Progetto CTI
Ente finanziatore	REGIONE AUTONOMA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo dell'intervento è quello di fornire un quadro generale della sicurezza alimentare e parametri di riferimento per i molluschi bivalvi in Friuli Venezia Giulia, offrendo un feedback immediato sul sistema sanitario con relazione tra parametri idrologici e fisici del corpo idrico e aspetti sanitari connessi a rischi microbiologici e tossicologici dei molluschi bivalvi. Elemento centrale del progetto rimarrà l'attività di prelievo preparazione e analisi dei campioni, che costituisce la massima garanzia di sicurezza per il consumatore. Le analisi sui campioni, effettuate sia in controllo ufficiale che in autocontrollo, mettono a disposizione delle autorità e degli operatori un set di dati che necessita di essere organizzato, strutturato ed elaborato attraverso strumenti diversi e più efficienti. Questo al fine di consentire di mettere in relazione questi elementi con alcuni dati ambientali raccolti e catalogati da altri istituti scientifici. Lo scopo dell'intervento è quindi quello di garantire un servizio di allerta sanitaria implementando quanto già avviato con i dati previsionali meteomarinari per la circolazione marina (correnti, venti) ed i parametri raccolti in tempo reale ed immediatamente comunicati per le variabili di maggior interesse per i produttori ittici, quali temperatura e salinità. Una previsione della circolazione del corpo idrico in golfo consente di disporre del tempo necessario affinché i produttori si organizzino nel caso di un pre-allarme sanitario. La disponibilità di dati raccolti e comunicati in tempo reale sulla colonna d'acqua per i parametri "temperatura" e "salinità", ancorché senza la precisione scientifica dell'oceanografia, rappresenta un passo in avanti nel sistema di allerta per i produttori, che non possono attendere i tempi di pubblicazione dei dati certificati da parte degli istituti tecnico-scientifici operanti nelle aree marine e lagunari. Lo scopo dell'intervento è pertanto quello di sostenere iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti, collegandoli a efficienti sistemi di rilevazione dei parametri fisici idrodinamici.
Criteri di eleggibilità	Sono ammessi a presentare istanza di sostegno, in forma associata mediante capofila i, soggetti costituenti un partenariato che dovrà essere obbligatoriamente composto da: - almeno due soggetti rientranti in almeno due delle seguenti categorie: a. Micro e PMI del settore pesca e allevamento dei molluschi bivalvi vivi operanti in Friuli Venezia Giulia; e/o b. Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013; e c. Associazioni ed Organizzazioni del settore della pesca e acquacoltura operanti in regione Friuli Venezia Giulia, riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettera c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017; - da almeno n. 1 soggetto rientrante nella seguente categoria: d. Organismi Scientifici /Tecnici iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980 (cfr. articoli 63 e 64), nonché con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca, n.ri 564/2021 e 615/2021. Con riferimento al partenariato, si definisce come tale una aggregazione di soggetti pubblici/privati costituita con atto pubblico e finalizzata alla creazione, gestione e operatività di un Centro Tecnico Informativo dei Molluschi bivalvi, come

	<p>descritto dall'art. 3.2 Possono presentare la propria candidatura, mediante un soggetto capofila, solo i raggruppamenti già costituiti o da costituire entro 60 giorni dalla conclusione della fase selettiva, nelle forme di partenariato previste dall'ordinamento giuridico nazionale (ad esempio: consorzi, società consortili, associazioni temporanee con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza, reti d'impresa, etc.) esplicitando le modalità organizzative interne. Il capofila è il soggetto individuato tra gli aderenti al partenariato con il ruolo di rappresentante di tutti i partner e di interlocutore unico nei confronti del GALPA FVG e del Servizio caccia e risorse ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 (fallimento, procedura di insolvenza o liquidazione, amministrazione controllata, etc.).</li> <li>• Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11 par 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139 (infrazioni gravi, reati ambientali, etc.).</li> <li>• Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente. I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.</li> </ul>
Contributo finanziario	<p>Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:</p> <p>a) costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio: stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato interno/esterno all'organizzazione, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento;</p> <p>b) costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio. acquisto di macchinari e attrezzature);</p> <p>costi di comunicazione, informazione, assistenza tecnica e promozione.</p> <p>Sono ritenute spese ammissibili le seguenti tipologie:</p> <p>a) spese del personale dipendente;</p> <p>b) spese di missione del personale dipendente;</p> <p>c) spese di noleggio motobarche;</p> <p>d) spese per le analisi di laboratorio;</p> <p>e) spese per consulenze specialistiche scientifiche e tecniche legate allo sviluppo delle tecnologie;</p> <p>f) spese per l'acquisto/utilizzo (ammortamenti, noleggi e leasing) di attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione dell'operazione;</p> <p>g) spese materiali di consumo strettamente necessari all'attività tecnico scientifica;</p> <p>h) spese di informazione e promozione;</p> <p>i) spese generali (ad esempio: costituzione dell'organizzazione, garanzie fideiussorie, spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione) fino ad un massimo del 12% dei costi totali al netto delle spese medesime.</p> <p>La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 560.000,00 (risorse della Azione 1.A.2. della SSL approvata), utile a finanziare un unico progetto, risultante il primo nella graduatoria. La dotazione finanziaria per la prima fase, corrispondente al triennio 2024-2026, è pari a euro 300.000,00. Con l'eventuale nuova disponibilità di risorse finanziarie sulla misura di riferimento della Strategia di sviluppo locale del GALPA FVG, o con eventuali nuove allocazioni sul Piano Finanziario FEAMPA dell'Amministrazione, si potrà provvedere ad integrare le risorse destinate all'operazione.</p> <p>Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139. L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per tale operazione, così come previsto nell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 (Riga 13) è pari al 100% della spesa ammissibile.</p>

Scadenza	20 SETTEMBRE 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Allegato 1 alla Delibera 1129-2025_dSEilqb.pdf</a>

Titolo	SRD04 – investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Ente finanziatore	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'intervento oggetto del presente bando è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.</p> <p>In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure, in caso di connessione, che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.</p> <p>Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.</p> <p>L'intervento, a livello regionale, prevede l'Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale", le cui finalità specifiche sono di seguito elencate:</p> <p>contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate; salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone; consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica; preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.</p> <p>L'intervento oggetto del presente bando risponde agli obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;</li> <li>- OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.</li> </ul> <p>Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda le sotto-azioni 1.1.1 e 1.1.2, dall'applicazione del presente bando sono escluse le zone svantaggiate montane delimitate con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021, n. 705, di cui all'allegato H.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>beneficiari sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) agricoltori singoli e associati, inclusi i consorzi di scopo;</li> <li>b) altri gestori del territorio privati, anche associati;</li> <li>c) soggetti collettivi, inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che, nell'ambito della propria compagine, includano soggetti di cui alle lettere a) e b).</li> </ol> <p>I beneficiari, aventi natura di impresa, sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento.</p> <p>I beneficiari possiedono la disponibilità giuridica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) che deve essere garantita e mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità delle operazioni.</p> <p>I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale, come da articolo 3 delle Disposizioni attuative.</p> <p>I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale</p>
Contributo finanziario	Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 1.000.000,00 (unmilione/00). L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando. Le disponibilità finanziarie derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce ed economie potranno essere utilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione

	regionale, per finanziare lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili entro la data di validità della stessa.  Spesa minima e massima della domanda di sostegno 1. Il contributo minimo ammissibile per la domanda di sostegno è di euro 3.000,00. 2. Il contributo massimo ammissibile per la domanda di sostegno è di euro 70.000,00.
Scadenza	<i>entro le ore 12:00 del 25 settembre 2025</i>
Ulteriori informazioni	SRD04 – investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Europa FVG

Titolo	“STRUTTURE E SERVIZI PER L’OSPITALITÀ DIFFUSA E IL TURISMO ESPERIENZIALE”
Ente finanziatore	Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L’intervento GAL di cui al precedente comma 1 persegue le seguenti finalità: adeguare in quantità e qualità la ricettività all’evoluzione della domanda verso un turismo esperienziale, favorendo la diffusione nelle aree GAL nelle quali si registra ancora un’offerta insufficiente.</p> <p>L’intervento è quindi finalizzato a sostenere gli investimenti delle strutture ricettive volti al turismo esperienziale, inteso quale forma di turismo che si propone di offrire una fruizione orientata a mettere in risalto l’identità locale e il legame con il territorio e le comunità, attraverso il contatto diretto con i luoghi o l’offerta di esperienze. Rientrano nel turismo esperienziale, in particolare:</p> <p>a) le operazioni riguardanti strutture destinate all’accoglimento in spazi aperti, comprese le strutture ricettive ecocompatibili in aree naturali (settore agriturismo) o strutture ricettive all’aria aperta e rifugi alpini (settore turistico);</p> <p>b) le operazioni volte a offrire i servizi aggiuntivi e complementari all’attività di alloggio che consentano di fruire dei contesti locali o di vivere esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’organizzazione di attività ricreative di tipo sportivo e culturale, nonché di iniziative espositive dedicate alle testimonianze del mondo rurale, l’organizzazione di attività escursionistiche con veicoli tipici in ambito rurale, il nolo di cicli, l’organizzazione di iniziative ricreative e culturali (settore agriturismo);</li> <li>- la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo (settore turistico);</li> </ul> <p>c) la presenza di accordi commerciali con operatori locali volti a fornire esperienze al turista (es. organizzazione di escursioni, visite guidate, attività tradizionali, degustazioni ecc.), quando il pacchetto di esperienze risulta inserito nell’offerta del beneficiario.</p> <p>Per raggiungere le sue finalità, l’intervento GAL, si rivolge al settore della piccola ricettività diffusa, turistica e agrituristica, ed è rivolto ai seguenti ambiti: A Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche B Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all’aria aperta C Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni del territorio GAL: Comune Area rurale PS PAC 23-27 Savogna d’Isonzo Sagrado C1 B1 Fogliano-Redipuglia (P) Doberdò del Lago B1 B1 Ronchi dei Legionari (P) Monfalcone (P) B1 B1 Duino Aurisina Sgonico C1 C1 Monrupino Trieste (P) C1 A1 San Dorligo della Valle Muggia C1 C1</p> <p>I Comuni contrassegnati nella tabella di cui al comma 1 con “(P)” sono i comuni parzialmente inclusi nel territorio del GAL. Gli interventi oggetto di aiuto devono essere realizzati esclusivamente nel territorio di tali Comuni incluso nel territorio del GAL ai sensi dell’art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 33/2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).</p>

	<p>I beneficiari del presente bando sono:</p> <p>per la priorità A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche Imprese agricole, individuali o societarie</p> <p>per la priorità B - Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta.</p> <p>Per attività gestita in forma non imprenditoriale: persone fisiche</p> <p>Per attività gestita in forma imprenditoriale: imprese Avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3 Esercitare l'attività di B&amp;B, affittacamere, unità abitativa ammobiliata ad uso turistico, struttura ricettive all'aria aperta ai sensi della legge regionale 21/2016 o impegnarsi ad avviare l'attività ricettiva entro la conclusione dell'operazione (articolo 19)</p> <p>Per attività gestita in forma imprenditoriale: persone fisiche che intendano avviare l'attività ricettiva in forma imprenditoriale Impegnarsi a costituire l'impresa con le caratteristiche di cui sopra entro la concessione del sostegno (articolo 17, comma 2)</p> <p>Per la priorità C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici sono ammessi enti pubblici, imprese ed associazioni</p> <p>I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.</p>
Contributo finanziario	<p>Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 216.302,60 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 88.035,16, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 128.267,44.</p> <p>Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.</p> <p>Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 150.000,00.</p>
Scadenza	12 settembre 2025
Ulteriori informazioni	<u><a href="#">Intervento 2 - STRUTTURE E SERVIZI PER L'OSPITALITÀ DIFFUSA E IL TURISMO ESPERIENZIALE - Gal Carso - Las Kras</a></u>

## Emilia Romagna

Titolo	Operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo
Ente finanziatore	<p>Regione Emilia Romagna</p> <p>Programma regionale Fse+ 2021-2027, Priorità 2 – Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) - Delibera di Giunta regionale n. 1196 del 21/07/2025, Allegato 1</p>
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'Avviso intende proseguire nell'attuazione di quanto previsto nel Programma Fse+ nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, rendendo disponibile un'offerta formativa che concorra alla qualificazione e all'innalzamento delle competenze dell'industria cinematografica e audiovisiva regionale. L'investimento nelle competenze è inteso quale strumento per il rafforzamento dell'occupabilità e adattabilità delle persone e per la crescita qualitativa della filiera produttiva regionale. Obiettivo dell'Avviso è rendere disponibili percorsi formativi che permettano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>valorizzare attitudini, aspettative e propensioni delle persone, creando opportunità per acquisire nuove e/o qualificate professionalità per sostenere una occupazione di qualità nell'ambito dei processi produttivi di un settore che per generare e consolidare strategie di sviluppo e innovazione richiede competenze di alto profilo, con particolare attenzione ai "mestieri del set", ossia figure tecniche, organizzative e amministrative, specializzate nei processi produttivi dell'audiovisivo, ovvero professionisti specifici nella creazione del set e nell'individuazione dei territori e degli ambienti destinati a diventare location, quali ad esempio scenografi, location manager e relativi assistenti;</li> <li>sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano, a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne un inserimento qualificato, strutturato e tutelato;</li> <li>sostenere le persone nei percorsi di qualificazione e crescita per esercitare professionalmente il proprio ruolo, sia come lavoratori dipendenti sia come lavoratori autonomi;</li> </ul>

	<p>sostenere una crescita diffusa di competenze gestionali e manageriali per permettere alle persone di gestire in modo efficace il proprio lavoro e per rafforzare le organizzazioni di impresa nelle logiche di sostegno all'imprenditorialità e alla rete regionale delle piccole e giovani imprese;</p> <p>valorizzare le potenzialità dei festival quali occasioni di presenza sul territorio di alte professionalità, di testimoni privilegiati, di attori istituzionali e di imprese del settore per qualificare, arricchire, diversificare e aprire a una dimensione internazionale l'offerta formativa.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>I destinatari sono le persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione che necessitano di azioni formative per la riduzione del divario tra le competenze richieste per esercitare professionalmente il proprio ruolo e le competenze possedute.</p> <p>Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 i partecipanti alle attività devono essere residenti o domiciliati in Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.</p> <p>Le caratteristiche dei destinatari, in termini di requisiti formali e sostanziali di accesso sono definiti al punto D) dell'Avviso per le singole tipologie di azione.</p> <p>Possono candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, gli organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito Formazione superiore e di livello equivalente o Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente e organismi accreditati per le attività formative nell'ambito dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza dell'Avviso.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Le risorse complessive disponibili a valere sul presente avviso sono pari a euro 2.200.000 di cui al Programma regionale Fse+ Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e).</p> <p>I percorsi saranno finanziati a costi standard nel rispetto delle UCS di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 116/2015 così come da ultimo rivalutate con deliberazione della Giunta regionale n. 737/2023, come specificato per ciascuna tipologia al Punto D) dell'Avviso.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>14/10/2025</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>Ricerca Atti amministrativi - Regione Emilia-Romagna</p>

<p>Titolo</p>	<p>Scuole aperte e opportunità di orientamento per promuovere il successo formativo e contrastare le povertà educative</p> <p>Pr Fse+ 2021-2027 - Priorità 4. Occupazione giovanile e Priorità 3. Inclusione sociale - Delibera di Giunta regionale n. 1239 del 28/07/2025 – Allegato 1</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Regione Emilia Romagna</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>L'Avviso intende:</p> <p>strutturare un sistema regionale integrato e coordinato di azioni, interventi e opportunità orientative di supporto al successo formativo progettate, attuate e valutate a livello territoriale per rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi, sostenendoli nella costruzione di progettualità, nelle scelte formative e nell'affrontare percorsi di transizione tra un percorso e un altro e nel rientrare nei percorsi di istruzione e formazione;</p> <p>attivare, in via sperimentale, esperienze di "scuole aperte" per rendere disponibili alle studentesse e agli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado, statali o paritarie, opportunità educative, culturali e sportive che favoriscano la socializzazione tra pari e promuovano il successo scolastico e formativo, contrastando gli ostacoli individuali, famigliari e territoriali che ne limitino l'accesso.</p> <p>Attività finanziabili</p> <p>Azione 1 - Presidio territoriale di coordinamento e supporto che assicuri un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori e in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti. L'azione può prevedere azioni diffuse progettate e realizzate in rete.</p> <p>Azione 2 - L'azione deve garantire l'attivazione, in via sperimentale, di piani territoriali finalizzati ad ampliare il "tempo scuola" per studenti frequentanti le scuole secondarie</p>

	di primo grado, statali o paritarie. Le progettualità devono fondarsi sul rafforzamento, ampliamento e consolidamento delle sinergie tra scuola e territorio per promuovere l'accesso dei preadolescenti a offerte educative extrascolastiche.
Criteria di eleggibilità	<p>Destinatari</p> <p>Azione 1 studenti delle istituzioni scolastiche della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado – statali o paritarie - del territorio regionale anche se non residenti in Emilia-Romagna; studenti che frequentano i percorsi di leFP presso le istituzioni scolastiche o gli enti di formazione professionale del territorio regionale anche se non residenti in Emilia-Romagna; giovani di età compresa tra i 12 e i 19 anni residenti o domiciliati in Emilia-Romagna; famiglie e operatori che, a titolo diverso, concorrono alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, formativi e di crescita dei ragazzi.</p> <p>Azione 2 studenti delle istituzioni scolastiche delle scuole secondarie di primo grado dell'Emilia-Romagna, statali o paritarie, anche se non residenti in regione. Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura</p> <p>Azione 1 Amministrazione provinciale/Città metropolitana di Bologna oppure Enti di formazione professionale accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti Istruzione e formazione professionale o ambito Formazione superiore e di livello equivalente. Le operazioni devono essere candidate prevedendo un partenariato minimo con: Istituti scolastici: almeno una scuola secondaria di primo grado e una scuola secondaria di secondo grado - statali o paritarie; Enti di formazione professionale accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti Istruzione e formazione professionale o ambito Formazione superiore e di livello equivalente; Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000.</p> <p>Azione 2 Comuni, Unioni di Comuni, Amministrazioni provinciali, Città metropolitana di Bologna. Nel caso di ambito territoriale di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000, il soggetto titolare, in rappresentanza dell'ambito, può essere il Comune/Unione capofila. Le operazioni devono essere candidate prevedendo un partenariato minimo con: Istituti scolastici: almeno una scuola secondaria di primo grado statale o paritaria; Enti del terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.lgs. 3/7/2017, n. 117 operanti nello specifico settore di riferimento.</p>
Contributo finanziario	<p>Risorse disponibili Euro 4.500.000 di cui Azione 1: euro 2.500.000 Pr Fse+ 2021-2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a) Azione 2: euro 2.000.000 Pr Fse+ 2021-2027, Priorità 3 - Obiettivo specifico k)</p>
Scadenza	08/10/2025
Ulteriori informazioni	<u>Invito e indicazioni — Formazione e lavoro</u>

Titolo	Formazione per le figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna Pr Fse+ 2021-2027, Priorità 2 – Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) - Delibera di Giunta regionale n. 1195 del 21/07/2025, Allegato 1
Obiettivi ed impatto attesi	L'Avviso intende proseguire nell'attuazione di quanto previsto nel Programma Fse+ nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, strutturando piani di offerta formativa per sostenere le persone nei propri percorsi formativi e professionali e

	<p>concorrendo alla crescita delle competenze del sistema regionale dello spettacolo dal vivo e del settore musicale.</p> <p>Obiettivo dell'Avviso è rendere disponibile un'offerta formativa capace di contribuire a innalzare, qualificare, specializzare e rendere spendibili in contesti di lavoro conoscenze e saperi acquisiti in contesti educativi e di alta formazione accademica;</p> <p>accompagnare le persone nella transizione tra istruzione e il lavoro e da un lavoro a un altro, favorendone occupabilità e adattabilità;</p> <p>sostenere le politiche di rafforzamento e qualificazione delle diverse realtà che costituiscono il sistema regionale dello spettacolo dal vivo e del settore musicale;</p> <p>valorizzare gli enti e le imprese quali organizzazioni in cui si producono e si innovano competenze professionali, quali luoghi non formali di apprendimento.</p> <p><b>Attività finanziabili</b></p> <p>Le operazioni candidate devono configurarsi come azioni riferite all'Ambito dello spettacolo, ai sensi del comma 1 dell'art. 33 della L.R. 12/2003 ovvero come interventi formativi per l'acquisizione di competenze specifiche dell'area professionale</p> <p><b>Produzione artistica dello spettacolo.</b></p> <p>La formazione deve permettere alle persone di strutturare, qualificare e/o aggiornare le conoscenze e competenze già possedute e acquisite attraverso differenti percorsi personali, educativi, formativi e professionali, per migliorare e ricondurre le stesse a professionalità rispondenti alla domanda del sistema produttivo e anticipare traiettorie di innovazione, sviluppo e diversificazione dell'offerta culturale regionale.</p> <p>Le operazioni candidate devono essere strutturate in progetti riconducibili alle tipologie di azione sotto riportate:</p> <p>Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per rendere disponibili percorsi che prevedono al termine, in attuazione di quanto previsto dal Sistema regionale di Formalizzazione e certificazione delle competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013, il conseguimento di un certificato di competenze o di qualifica professionale dell'area professionale Produzione artistica dello spettacolo;</p> <p>Percorsi di formazione permanente funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale di giovani e adulti, con conoscenze-capacità attinenti all'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali e con pregresse esperienze lavorative;</p> <p>Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di qualificazione, rafforzamento e innovazione del sistema regionale dello spettacolo dal vivo e del settore musicale rivolti a persone con conoscenze e capacità attinenti all'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.</p> <p>Percorsi di alta formazione aventi a riferimento festival/rassegne, definiti a partire dalle specificità di singoli festival e rassegne, che ne amplino le ricadute attese e ne valorizzino le potenzialità, permettendo alle persone – con conoscenze e capacità attinenti all'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali – l'acquisizione di competenze tecniche e professionali spendibili nel settore.</p>
<p><b>Criteri di eleggibilità</b></p>	<p><b>Destinatari</b></p> <p>I destinatari sono le persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione che necessitano di azioni formative per la riduzione del divario tra le competenze richieste per esercitare professionalmente il proprio ruolo e le competenze possedute.</p> <p>Ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1298/2015, i partecipanti alle attività devono essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.</p> <p>Le caratteristiche dei destinatari, in termini di requisiti formali e sostanziali di accesso, sono definite al punto D) dell'Avviso per le singole tipologie di azione.</p> <p><b>Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura</b></p> <p>Possono candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, gli organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito Formazione superiore e di livello equivalente o Formazione per</p>

	l'accesso all'occupazione, continua e permanente e organismi accreditati per le attività formative nell'ambito dello Spettacolo ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza dell'Avviso.
Contributo finanziario	Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso sono complessivamente pari a euro 4.000.000 a valere sul Programma regionale Fse+ 2021-2027. I percorsi saranno finanziati a costi standard nel rispetto delle UCS di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 116/2015 come da ultimo rivalutata con deliberazione di Giunta regionale n. 737/2023, come specificato per ciascuna tipologia al Punto D) dell'Avviso.
Scadenza	07/10/2025
Ulteriori informazioni	<u>Ricerca Atti amministrativi - Regione Emilia-Romagna</u>

Titolo	Green Lab - Nuove competenze per una regione europea più sostenibile, attrattiva e resiliente
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna Pr Fse+ 2021-2027 - Priorità 2. Istruzione e formazione - Delibera di Giunta regionale n. 1136 del 14/07/2025 – Allegato 2
Obiettivi ed impatto attesi	L'Avviso intende garantire la continuità di un'offerta formativa che permetta alle persone di innalzare, arricchire e/o completare il proprio profilo di conoscenze e competenze per attivare e abilitare un nuovo modello economico per l'attuazione multidimensionale della transizione ecologica che necessita di competenze sia tecnico-professionali sia multidisciplinari e trasversali, per abilitare nuovi modelli di consumo, nuovi modelli di comunità, nuovi modelli di business e nuovi mercati, per favorire un'accelerazione positiva, improntata a una crescita capace di coniugare qualità del lavoro e rispetto dell'ambiente, produttività e valore aggiunto, efficienza economica e giustizia sociale. In esito all'Avviso sarà selezionata una sola operazione a valere sull'intero territorio regionale.  Le operazioni devono essere articolate in progetti tecnico professionali, progettati anche in funzione dei pregressi percorsi personali, educativi, formativi e professionali (riconducibili alle aree umanistica e delle scienze sociali, giuridico-economica e scientifica, tecnologica) in forma modulare e flessibile in entrata e in uscita, in funzione delle conoscenze e competenze in ingresso e degli obiettivi di apprendimento attesi al termine. Al fine di valorizzare metodologie laboratoriali capaci di attivare i partecipanti nello sviluppo applicativo dei contenuti teorici acquisiti, può inoltre essere previsto un unico progetto laboratoriale con le imprese /o con enti/istituzioni
Criteri di eleggibilità	Destinatari Studenti universitari (percorsi di laurea triennale o magistrale o a ciclo unico) Studenti iscritti ai corsi di primo o secondo livello degli Istituti AFAM e in particolare delle Accademie di Belle Arti e Istituto superiore per le Industrie artistiche (ISIA) Persone in possesso di un titolo di istruzione universitaria - laurea triennale o magistrale o laurea a ciclo unico, diploma accademico di primo livello o secondo livello - conseguito da non più di 36 mesi dalla data di richiesta di iscrizione alle opportunità Persone in possesso del diploma rilasciato da una Fondazione ITS Academy (diploma di tecnico superiore o diploma di specializzazione per le tecnologie applicate) da non più di 36 mesi dalla data di richiesta di iscrizione alle opportunità Persone iscritte ai percorsi di dottorato di ricerca e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo da non più di 36 mesi dalla data di richiesta di iscrizione alle opportunità. I partecipanti alle attività devono essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna alla data di avvio della fruizione della formazione. Per i soli iscritti ai percorsi di laurea o ai corsi di dottorato degli atenei/Istituti AFAM con sede in regione non rileva la residenza/domicilio.  Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura

	<p>Organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito Formazione superiore e di livello equivalente (FS) o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza dell'Avviso oppure</p> <p>Organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito Formazione superiore e di livello equivalente (FS) o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza dell'Avviso operanti nell'Area Ricerca e innovazione.</p> <p>Le operazioni candidate devono, pena la non ammissibilità, fondarsi su un partenariato pubblico privato con enti e istituzioni dell'alta formazione e/o della ricerca. Il partenariato può essere allargato a imprese e altri enti/istituzioni. Il partenariato deve essere formalizzato in un Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti.</p>
Contributo finanziario	Risorse disponibili 1.000.000 euro di cui al Pr Fse+ 2021-2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g)
Scadenza	07/10/2025
Ulteriori informazioni	<u>Invito e indicazioni — Formazione e lavoro</u>

Titolo	Digit Lab - Nuove competenze per una regione europea più digitale, attrattiva e resiliente
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna Pr Fse+ 2021-2027 - Priorità 2. Istruzione e formazione - Delibera di Giunta regionale n. 1136 del 14/07/2025 – Allegato 1
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'Avviso intende garantire la continuità di un'offerta formativa che permetta alle persone di innalzare, arricchire e/o completare il proprio profilo di conoscenze e competenze per agire nei contesti organizzativi con un approccio trasversale e innovativo, trasformando grandi quantità di dati in conoscenza operativa e decisioni a supporto delle strategie di imprese, enti e istituzioni, attraverso un uso consapevole e diretto degli strumenti attuali dell'intelligenza artificiale. Attraverso l'integrazione di saperi tecnici e disciplinari, si intende inoltre creare e consolidare competenze che rafforzino la capacità di governare i processi di trasformazione digitale e generare valore nei diversi ambiti economici e sociali.</p> <p>In esito all'Avviso sarà selezionata una sola operazione a valere sull'intero territorio regionale.</p> <p>Le operazioni devono essere articolate in progetti tecnico professionali, progettati anche in funzione dei pregressi percorsi personali, educativi, formativi e professionali (riconducibili alle aree umanistica e delle scienze sociali, giuridico-economica e scientifica, tecnologica) in forma modulare e flessibile in entrata e in uscita in funzione delle conoscenze e competenze in ingresso e degli obiettivi di apprendimento attesi al termine.</p> <p>Possono inoltre essere previsti progetti propedeutici di accesso ai successivi moduli specialistici e un unico progetto laboratoriale con le imprese, nel rispetto delle durate e modalità specificate nell'Avviso.</p> <p>Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Destinatari</p> <p>Studenti universitari (percorsi di laurea triennale o magistrale o a ciclo unico)</p> <p>Studenti iscritti ai corsi di primo o secondo livello degli Istituti AFAM e in particolare delle Accademie di Belle Arti e Istituto superiore per le Industrie artistiche (ISIA);</p> <p>Persone in possesso di un titolo di istruzione universitaria - laurea triennale o magistrale o laurea a ciclo unico, diploma accademico di primo livello o di secondo livello - conseguito da non più di 36 mesi dalla data di richiesta di iscrizione alle opportunità</p> <p>Persone in possesso del diploma rilasciato da una Fondazione ITS Academy (diploma di tecnico superiore o diploma di specializzazione per le tecnologie applicate) da non più di 36 mesi dalla data di richiesta di iscrizione alle opportunità</p> <p>Persone iscritte ai percorsi di dottorato di ricerca e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo da non più di 36 mesi dalla data di richiesta di iscrizione alle opportunità.</p>

	<p>I partecipanti alle attività devono essere residenti o domiciliati in Emilia-Romagna alla data di avvio della fruizione della formazione. Per i soli iscritti ai percorsi di laurea o ai corsi di dottorato degli atenei/Istituti AFAM con sede in regione non rileva la residenza/domicilio.</p> <p>Organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito Formazione superiore e di livello equivalente (FS) o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza dell'Avviso oppure</p> <p>Organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito Formazione superiore e di livello equivalente (FS) o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza dell'Avviso operanti nell'Area Ricerca e innovazione.</p> <p>Le operazioni candidate devono, pena la non ammissibilità, fondarsi su un partenariato pubblico privato con enti e istituzioni dell'alta formazione e/o della ricerca. Il partenariato può essere allargato a imprese e altri enti/istituzioni. Il partenariato deve essere formalizzato in un Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti.</p>
Contributo finanziario	<p>Risorse disponibili</p> <p>1.000.000 euro di cui al Pr Fse+ 2021-2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g)</p>
Scadenza	07/10/2025
Ulteriori informazioni	<u><a href="#">Invito e indicazioni — Formazione e lavoro</a></u>

## Toscana

Titolo	<p>Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici</p>
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con il suddetto Obiettivo specifico la Regione Toscana intende rinnovare l'impegno al passaggio ad un modello di sviluppo basato sull'economia circolare. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 06.05.2024 "Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0", è stata prevista la suddivisione dell'azione 2.6.1. Economia Circolare in due sub azioni, tra le quali la sub azione 2.6.1.1. - "Economia Circolare Pubblici", che interessa la presente selezione. Al fine del conseguimento del richiamato Obiettivo specifico gli interventi finanziabili sono volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, così come definiti all'articolo 183 comma 1 del D.Lgs n.152/2006 lett. b-ter), attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata, sia in termini di incremento delle quantità di rifiuti intercettati che di qualità merceologica degli stessi, in un'ottica di sostenibilità ambientale che valorizzi il recupero dei rifiuti medesimi</p> <p>Saranno finanziati interventi che concorrono al miglioramento e potenziamento delle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ed in particolare che prevedono un incremento dei quantitativi di raccolta differenziata. Gli interventi finanziabili sono costituiti da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08.04.2008;</li> <li>2) progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Come specificato nel paragrafo 2.2. la realizzazione degli interventi è demandata ai soggetti Gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani</li> </ol>
Criteri di eleggibilità	<p>I soggetti Beneficiari sono le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana (AATO). Il D.Lgs n. 152 "Norme in materia ambientale" del 03.04.2006 prevede il superamento della frammentazione delle gestioni dei rifiuti urbani attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'articolo 3 bis, comma 1 bis "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" del D.L. n. 138 del 13.08.2011 (convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148) stabilisce che l'affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di Governo degli Ambiti, cui gli enti locali</p>

	partecipano obbligatoriamente. Nel territorio della Regione Toscana sono state istituite tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 69 del 28.12.2011: AATO Costa, AATO Centro e AATO Sud. Come disciplinato dalla suddetta legge regionale, le Autorità hanno personalità giuridica di diritto pubblico, sono dotate di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e svolgono le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio. Alle AATO operanti nel territorio della Regione Toscana, spetta inoltre l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Contributo finanziario	La sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare – Pubblici", nell'ambito delle risorse programmate nel DAR vers. 2 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 515/2024, prevede una dotazione finanziaria totale pari a euro 35.000.000,00 così suddivisi: 1. Euro 14.000.000,00 quota FESR; 2. Euro 14.700.000,00 quota Stato; 3. Euro 6.300.000,00 quota Regione. La dotazione suddetta include l'importo di flessibilità che sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni solo dopo la definitiva assegnazione dello stesso da parte della Commissione Europea ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale importo, relativo alle annualità 2026 e 2027, è pari a un totale di euro 5.250.302,00. Le risorse assegnate per l'attuazione della procedura selettiva, destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, trovano copertura sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 e ammontano complessivamente ad euro 10.865.016,67 di cui euro 8.265.898,67 sull'annualità 2025 ed euro 2.599.118,00 sull'annualità 2026, con riserva di integrare il finanziamento per la suddetta sub azione fino a concorrenza dell'importo di euro 35.000.000,00
Scadenza	ore 12.00 del 30 settembre 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Avviso - All.1.odt</a>

Titolo	Bando per il finanziamento dei "Soggetti gestori dei Distretti tecnologici"
Ente finanziatore	Regione Toscana PR FESR TOSCANA 2021 – 2027 AZIONE 1.1.6 Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione del sistema produttivo toscano e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno agli investimenti in R&S delle imprese, in attuazione dell'Azione 1.1.6 – "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20 febbraio 2023, che ha approvato la versione n. 1 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027. L'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico è un sistema di cooperazione aperto in cui diversi attori, pubblici e privati, concorrono nel favorire lo sviluppo delle applicazioni delle tecnologie digitali nei sistemi di produzione e nei servizi. Esso si articola in aggregazioni formalmente organizzate, quali strutture o raggruppamenti di soggetti pubblici e privati di parti indipendenti, partenariati allargati, campi nazionali di ricerca e sviluppo (R&S) ed ecosistemi dell'innovazione; la Regione promuove il coordinamento dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico mediante la costituzione, presso la Giunta regionale, di un Comitato di indirizzo e favorisce aggregazioni regionali specializzate, secondo quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 1564 del 18 dicembre 2023, e successivamente con Delibera di Giunta Regionale n.112 del 12 febbraio 2024; L'intervento mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica. Promozione di azioni di divulgazione e diffusione di conoscenza delle tecnologie e delle applicazioni tecnologie connesse ai processi di transizione digitale e ambientale mediante programmi di attività dei Distretti tecnologici regionali (art.4 ter L.R. 71/2017, delibera GR n.112 del 12.02.2024) realizzati di soggetti gestori. In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di: a) sovvenzione in c/capitale diretta alla spesa (di seguito "sovvenzione diretta"); La procedura del bando è "valutativa" ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 123/1998, con procedimento a graduatoria.

<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono partecipare al Bando di finanziamento in oggetto esclusivamente i soggetti in possesso dei requisiti per essere individuati dai Comitati di Indirizzo dei Distretti Tecnologici Regionali come "Soggetti Gestori", a seguito dei seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 17549/2024, che hanno presentato domanda entro il 10 ottobre 2024”, e risultati ammissibili con Decreto Dirigenziale n.24866/2024</li> <li>- Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 7008/2025, e risultati ammissibili con Decreto Dirigenziale n.10986/2025;</li> <li>- Delibera di Giunta Regionale n.702 del 03/06/2025; E che siano stati nominati Soggetto Gestore per conto di un Distretto Tecnologico della Regione Toscana, secondo i criteri definiti dalla DGR n.1080 del 19/09/2024.</li> </ul>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>La dotazione finanziaria disponibile è pari a 630.000,00 euro, così suddivisa: Euro (20.000x9) x 3 annualità 2025-2027 allocate sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale (anni 2025-2026-2027) relativa ai soggetti Gestori dei Distretti Tecnologici di cui al Decreto dirigenziale n. 24866/2024 (Azione 1 Fase 2);</p> <p>Euro (15.000x2) X 3 annualità 2025-2027 allocate sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale (anni 2025-2026-2027) per i soggetti Gestori di cui ai Decreti dirigenziali n. 7008/2025 e DGR n. 702/2025 Nel caso di graduatorie con beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento della Giunta Regionale, può essere disposta l'integrazione della dotazione finanziaria originaria dell'intervento mediante risorse aggiuntive.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>Proroghe per presentare domanda, approvate con <u>decreto dirigenziale 16151 del 23 luglio 2025</u></p> <p>fino al 15 settembre 2025 alle ore 15.00 per i Soggetti gestori dei Distretti tecnologici, nominati dai Comitati di Indirizzo entro il 15/04/2025;</p> <p>fino al 25 settembre 2025 alle ore 15,00 per il Soggetto Gestore del Distretto tecnologico del Marmo, nominato dal Comitato di Indirizzo in data 18 giugno 2025; per un termine massimo di 60 giorni dalla data di nomina da parte del Comitato di Indirizzo, per il Soggetto Gestore del Distretto Tecnologico del Turismo, e comunque improrogabilmente entro il 24/10/2025 alle ore 15,00</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">Contenuto.xml</a></p>

<p>Titolo</p>	<p>Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Regione Toscana</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>La Regione Toscana intende agevolare e sostenere le imprese del settore moda, al fine di migliorarne la competitività sui mercati globali, favorendo il potenziamento dei processi di trasformazione tecnologica e l'incremento della produttività. In particolare, la Regione mira a incentivare investimenti in innovazione e a sostenere l'industrializzazione di processi di innovazione mediante l'acquisizione di attivi materiali e immateriali nel quadro di un percorso di trasformazione tecnologica delle imprese del settore. I progetti di innovazione sostenuti sono finalizzati, in particolare, a incrementare la produttività, a favorire la sostenibilità ambientale e a migliorare i processi logistici e di distribuzione delle imprese. Questo obiettivo operativo si concretizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto e contributi in conto capitale erogati anche nella forma di voucher per l'acquisizione di investimenti produttivi e investimenti in servizi e attività per l'innovazione di processo e organizzativa, favorendo la trasformazione tecnologica delle imprese. Il presente bando è attuato nell'ambito dell'azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" e dell'azione 1.3.2.1. "Sostegno alle PMI – investimenti produttivi" di cui al PR Toscana FESR 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022 e si inserisce nell'ambito di "GiovaniSi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei Giovani. La procedura del bando è automatica a sportello (rif. Art. 4 Dlgs 123/98)</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono soggetti destinatari le MPMI in forma singola o aggregata quali forme associative con personalità giuridica (Consorzi e Reti Soggetto) operanti nel settore Moda (di cui all'elenco ATECO contenuto nell'Allegato 1/I) . I requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti. Per la classificazione delle attività economiche rileva</p>

	il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO Istat 2025, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatario dell'agevolazione e dei seguenti requisiti di ammissibilità
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria iniziale è pari ad € 9.651.262,64, ed è assicurata dalle risorse stanziato sul bilancio di finanziario gestionale 2025-2027. Tale stanziamento potrà essere integrato fino ad una dotazione complessiva pari ad € 30.000.000,00 dalle risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale a seguito dell'attribuzione della flessibilità prevista nel piano finanziario dell'Azione 1.1.3 del PR Toscana FESR 2021-2027  L'importo totale dell'intervento ammissibile va da un minimo di 200.000,00 euro ad un massimo di 1.500.000,00 euro Non sono ammesse singole spese per un valore inferiore a € 700,00. Vengono inoltre definiti, nell'Allegato 1/F, per ciascuna tipologia di servizi del Catalogo i costi massimi ammissibili rispetto al progetto complessivo.
Scadenza	primo ottobre 2025
Ulteriori informazioni	Presentazione standard di PowerPoint

## Umbria

Titolo	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Accordo per la Coesione 2021-2027. Area tematica 04. ENERGIA. Linea di intervento 04.02 ENERGIA RINNOVABILE. Approvazione bando pubblico per il finanziamento di interventi volti all'ottimizzazione energetica del patrimonio pubblico integrata con le fonti energetiche rinnovabili per la promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Umbria, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto il 9 marzo 2024, intende sostenere lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. In particolare, la Regione Umbria si impegna a dare attuazione alla linea di azione 04.02 "Energia rinnovabile: Promozione rinnovabili - Efficienza energetica - Comunità energetiche" di cui all'Allegato A1 dell'Accordo, approvato con D.G.R. n. 196/2024.  Sono ammissibili a contributo gli interventi finalizzati all'ottimizzazione energetica degli edifici pubblici mediante la loro riqualificazione energetica integrata con la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. In particolare: a) isolamento termico di superfici opache verticali, orizzontali e/o inclinate delimitanti il volume climatizzato; b) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; c) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili; d) efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione esistenti; e) efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di acqua calda sanitaria; f) efficientamento/sostituzione/installazione di sistemi di ventilazione meccanica controllata; g) sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti; h) installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore; i) trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero - nZEB"; j) installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in copertura dell'edificio ovvero sulle relative pertinenze (OBBLIGATORIO); k) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta;
Criteri di eleggibilità	Sono beneficiari del presente Bando, in attuazione di quanto previsto all'Allegato A della D.G.R. n. 892/2024 i seguenti soggetti pubblici:

	<p>a) amministrazioni comunali;</p> <p>b) amministrazioni provinciali;</p> <p>c) amministrazione regionale;</p> <p>d) Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (A.Di.S.U.);</p> <p>e) Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria (A.T.E.R.);</p> <p>f) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.).</p> <p>Ciascun soggetto beneficiario può presentare più istanze di contributo, ciascuna riferita ad un singolo edificio pubblico ad uso pubblico, di sua proprietà, oggetto degli interventi ammissibili</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse destinate al finanziamento del presente Bando ammontano a € 4.400.000,00 e trovano così copertura: - per € 4.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, Linea di intervento 04.02 "Energia rinnovabile" di cui:</p> <p>€ 3.700.000,00 destinati alla realizzazione degli interventi;</p> <p>€ 300.000,00 quale premialità a sostegno dei costi di attivazione/adesione a una CER; 4</p> <p>€ 400.000,00 a carico dei soggetti beneficiari quale cofinanziamento, che non potrà comunque essere inferiore al 10% del costo ammissibile dell'intervento.</p> <p>Il contributo concedibile, per ciascuna istanza di partecipazione, è pari al 100% delle spese ammissibili a finanziamento, effettivamente sostenute e rendicontate dal soggetto beneficiario ed è da intendersi comprensivo della quota a carico del beneficiario pari al 10%.</p>
Scadenza	31/03/2026
Ulteriori informazioni	<a href="#">Bandi</a>

## Marche

Titolo	SCHEMA DI AVVISO PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.3 – AZIONE 1.3.5 – intervento 1.3.5.1b Interventi per migliorare l'accesso al credito delle imprese tramite il sostegno alla capitalizzazione Fondo "PATRIMONIO PMI"
Ente finanziatore	Regione Marche
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Nell'ambito dell'Accordo Quadro, di cui al successivo paragrafo 1.4, relativo al Fondo di Partecipazione per l'attuazione degli interventi 2021/2027 necessari a sostenere le imprese nell'accesso al credito e nell'innovazione finanziaria, l'obiettivo principale del Fondo Patrimonio PMI è quello di sostenere le micro, piccole e medie imprese (MPMI) attraverso la capitalizzazione e il supporto agli investimenti. Il Fondo mira a facilitare l'accesso al credito tramite operazioni di aumento di capitale, sottoscritte da uno o più soci o da investitori terzi.</p> <p>Queste operazioni sono finalizzate a garantire la continuità e il rilancio delle attività d'impresa, attraverso un programma di investimenti mirato. L'obiettivo del Fondo è duplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consentire la prosecuzione dell'attività d'impresa in contesti di crisi o ristrutturazione;</li> <li>- promuovere il rilancio delle imprese grazie a un programma di investimenti strutturati, che aumenti la competitività delle aziende e favorisca la loro crescita a lungo termine.</li> </ul>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono ottenere le agevolazioni di cui al presente Avviso i destinatari in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di contributo per il tramite dei Confidi di I grado convenzionati (di cui al paragrafo 4.1 del presente Avviso): MPMI ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) 2014/651 operanti in tutti i settori di attività economica, con esclusione di quelli previsti dal Reg. (UE) 2021/1058 e 2021/1060 e dal regime di Aiuto adottato; a titolo indicato sono pertanto esclusi i seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;</li> <li>• Imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;</li> <li>• Imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (in casi specifici);</li> </ul> <p>Non essere incorsi in cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs.159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei</p>

	<p>soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto; Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, ad eccezione del concordato di continuità, o altre procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare secondo le vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato;</p> <p>Divieto "imprese in difficoltà" (Regolamento 2014/651 – Art. 2.18);</p> <p>Regolarità DURC o documento equipollente (tale regolarità dovrà essere mantenuta anche al momento della liquidazione della sovvenzione, ai sensi della Legge n. 183, art. 15 del 12/11/2011);</p> <p>Avere sede legale e/o operativa nella Regione Marche dove è finalizzata l'operazione; nel caso di impresa priva di sede operativa nella Regione Marche al momento della richiesta di agevolazione, essa dovrà attivare tale sede entro 60 giorni dalla richiesta stessa, trasmettendo al Confidi di I grado di cui al paragrafo 4.1 del presente schema idonea documentazione dell'avvenuta attivazione entro la data di approvazione del Comitato del Soggetto Gestore;</p> <p>Non essere possedute in maggioranza da società con sede legale all'estero o da società che svolgono attività puramente finanziarie (come il trading di azioni pubbliche, altri titoli o qualsiasi altro prodotto finanziario, il rifinanzi</p>
Contributo finanziario	<p>Dotazione finanziaria € 7.909.737,28 (dotazione netta per contributi alle imprese)</p> <p>La misura si compone di due linee di intervento a favore dei destinatari finali di cui al paragrafo 2.1 del presente Avviso: A. Supporto alla patrimonializzazione di nuove società di capitali a seguito di trasformazione di società di persone e/o di conferimento di ditte individuali e che deliberano un aumento di capitale di almeno € 25.000,00; B. Rafforzamento patrimoniale delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) già costituite come società di capitali e che deliberano un aumento di capitale di almeno € 30.000,00.</p> <p>La domanda deve contenere l'illustrazione di un piano di investimento e la delibera di aumento di capitale sociale. L'aumento di capitale rappresenta il prerequisito per l'accesso al Fondo. La documentazione attestante l'avvenuta (eventuale) trasformazione, l'avvenuto aumento e versamento del capitale sociale deve essere trasmessa entro i 60 giorni dalla delibera di approvazione del soggetto gestore. I progetti presentati per l'ottenimento delle agevolazioni devono riguardare investimenti strategici che favoriscano la crescita e la competitività dell'impresa.</p> <p>Gli investimenti ammissibili includono:</p> <p>a) Macchinari, impianti di produzione, attrezzature, e arredi nuovi di fabbrica, necessari per il raggiungimento degli obiettivi produttivi dell'impresa.</p> <p>b) Investimenti immateriali (brevetti, marchi e licenze e ogni altro acquisto immateriale registrabile a cespite).</p> <p>c) Marchi, brevetti e licenze di produzione, utili a proteggere e valorizzare la proprietà intellettuale dell'azienda e a facilitare l'espansione del mercato.</p> <p>d) Opere murarie, bonifiche, impiantistica, inclusi i costi per l'implementazione di criteri di ingegneria antisismica.</p> <p>Tali opere sono ammissibili fino al 20% delle spese relative ai beni descritti nelle categorie precedenti (a) macchinari, (b) software, (c) brevetti e devono essere strettamente correlate e funzionali all'attività operativa dell'impresa e all'installazione dei beni oggetto dell'investimento.</p> <p>e) Investimenti green, ossia interventi che riguardano l'utilizzo di energie rinnovabili, il riciclo e il riutilizzo di materiali, e il risparmio energetico.</p> <p>f) Consulenze strategiche e tecniche, fino a un limite del 10% delle voci precedenti, finalizzate a migliorare l'efficienza e la sostenibilità del progetto. È ammissibile l'utilizzo per capitale circolante, fino ad un massimo del 30% del costo totale del Progetto ammissibile. Le spese relative al capitale circolante sono rendicontata con la dimostrazione da parte dell'impresa della loro riconducibilità alla realizzazione del progetto. I destinatari che hanno sedi operative anche fuori dalla Regione Marche, devono dimostrare che il fabbisogno di circolante riguarda prevalentemente l'attività svolta nella sede operativa ubicata nella Regione Marche. Tale ultima condizione si</p>

	<p>intende soddisfatta laddove la maggioranza assoluta degli addetti del destinatario prestano la propria attività lavorativa nelle sedi operative nel territorio marchigiano.</p> <p>Sul finanziamento agevolato richiesto dall'impresa interviene uno strumento finanziario quale Fondo pubblico di riassicurazione su garanzia concessa da un Confidi di I grado, avente le seguenti caratteristiche:  Importo del finanziamento bancario sottostante pari alle seguenti percentuali del valore dell'aumento di capitale da effettuare, al netto del contributo regionale in c/investimenti:  75%, in caso di operazioni di cui alla linea A del paragrafo 3.2.3 b. 50%, in caso di operazioni di cui alla linea B del paragrafo 3.2.3 Percentuale massima garanzia I grado:  In assenza di riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia ex lege 662/1996: 80%  In presenza di riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia ex lege 662/1996: 70%  Percentuale garanzia Fondo pubblico di riassicurazione:  In assenza di riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia ex lege 662/1996: 70%  b. In presenza di riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia ex lege 662/1996: 10%  Percentuale di accantonamento: 5% della garanzia nominale del Fondo ricevuta da ciascun Confidi di I grado  Durata minima 36 mesi, di cui al massimo 12 di preammortamento  Durata massima 72 mesi, di cui massimo 12 di preammortamento</p>
Scadenza	La candidatura potrà essere presentata dalle ore 11,00 del 15 aprile 2025 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
Ulteriori informazioni	<a href="#">Allegato C - Schema di Avviso Fondo Patrimonio PMI.pdf</a>

## Lazio

Titolo	Promozione dell'attrattività turistica del territorio attraverso il cofinanziamento di progetti presentati dalle DMO
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Lazio intende valorizzare le eccellenze turistiche del proprio territorio presenti nei più importanti segmenti turistici della regione promuovendo iniziative che prevedano lo sviluppo sostenibile e l'internazionalizzazione del settore turistico sull'intero territorio del Lazio. La Regione intende, pertanto, cofinanziare le attività di promozione turistica proposte dalle DMO (Destination Management Organization), già regolarmente costituite e riconosciute, ed operanti nel Lazio nel campo del turismo, per la realizzazione di progetti che dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di Educational Tour e Press Tour per la promozione turistica della destinazione Lazio volte a far conoscere il territorio e le tradizioni locali con la finalità di dare slancio alla commercializzazione dell'offerta turistica locale;</li> <li>• attività di valorizzazione e promozione del "luogo", incentivando anche il cosiddetto "turismo delle radici", attraverso iniziative di animazione culturale nei borghi, castelli, palazzi nobiliari, ville storiche e centri storici, lungo i Cammini e le Vie consolari del Lazio, con l'ideazione di eventi e attività, anche di laboratorio, che valorizzino le risorse architettoniche, storico-archeo logiche ed i prodotti locali del territorio;</li> </ul> <p>Qualora il progetto preveda l'utilizzo di sistemi informatici come siti web e app, dovrà essere garantita l'accessibilità dei medesimi secondo quanto stabilito dalla L.n.4 del 9 gennaio 2004 e s.m.i., dalle Linee Guida AGID sull'accessibilità ed usabilità degli strumenti informatici, e dalla normativa di riferimento;</p> <p>Le proposte progettuali dovranno essere dirette alla valorizzazione e potenziamento delle risorse regionali riferite ai settori indicati nei quattro Cluster strategici per la Regione Lazio (art.1 del presente Avviso), con le relative Aree Tematiche, e dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di Educational Tourism e Press Tour per la promozione turistica della destinazione Lazio volte a far conoscere il territorio e le tradizioni locali con la finalità di dare slancio alla commercializzazione dell'offerta turistica locale;</li> <li>• attività di valorizzazione e promozione del "luogo", incentivando anche il cosiddetto "turismo delle radici", attraverso iniziative di animazione culturale nei borghi, castelli, palazzi nobiliari, ville storiche e centri storici, lungo i Cammini e le Vie consolari del</li> </ul>

	<p>Lazio, con l'ideazione di eventi e attività, anche di laboratorio, che valorizzino le risorse architettoniche, storico-archeologiche ed i prodotti locali del territorio;</p> <p>I progetti, inoltre, dovranno essere orientati alla valorizzazione del patrimonio degli ambiti turistici territoriali su scala nazionale e internazionale nell'ottica di un'offerta che vada a comporre e caratterizzare il «Brand Lazio» nel suo complesso, incentivando il più possibile la destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p>Ciascun soggetto richiedente dovrà presentare una sola proposta progettuale, che deve essere riferita ad uno o più dei quattro Cluster e deve specificare uno o più ambiti territoriali di azione.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Gli ambiti territoriali di interesse, come individuati nella legge n.13/2007, così come modificata dalla legge n.8/2022, sono: Tuscia e Maremma laziale Litorale del Lazio Valle del Tevere Sabina e Monti reatini Valle dell'Aniene e Monti Simbruini Castelli Romani Monti Lepini e Piana Pontina Ciociaria Roma Città Metropolitana.</p> <p>Il presente Avviso è rivolto alle: Articolo 3 Soggetti beneficiari D.M.O. Destination Management Organization, organismi di natura pubblica o pubblico-privata, responsabili del management e del marketing di una determinata destinazione turistica mediante la gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono la stessa (attrattori, imprese, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi), che adotta un approccio strategico per collegare tra loro entità molto diverse, con la finalità di una migliore promozione e gestione dei flussi turistici, coinvolgendo tutti gli attori operanti sul territorio nonché per svolgere attività di marketing attraverso portali e siti web.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono aver già ottenuto il riconoscimento alla data di pubblicazione del presente Avviso;</li> <li>- devono avere sede operativa nel territorio della Regione Lazio;</li> <li>- non avere in corso contenziosi con la Regione Lazio o Enti dipendenti o controllati.</li> </ul>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Il cofinanziamento Regionale per la realizzazione delle proposte progettuali sarà pari ad un massimo del 70% delle spese ammissibili sino alla concorrenza di euro 35.000,00.</p> <p>Il cofinanziamento regionale complessivo per tutte le proposte che perverranno è pari ad euro 500.000,00.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>Le istanze dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il 10 settembre 2025, all'indirizzo PEC <a href="mailto:promozioneturistica@pec.regione.lazio.it">promozioneturistica@pec.regione.lazio.it</a>.</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">TUR-DD-G09882-29-07-2025-Allegato-1.pdf</a></p>

<p>Titolo</p>	<p>Contributi per la realizzazione di parcheggi urbani nei Comuni del Lazio</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Regione Lazio</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>L'accessibilità e il sistema della mobilità con i servizi connessi, sono tra i fattori determinanti per valutare la fruibilità di un territorio da parte dell'utente. La Regione Lazio ha tra le sue finalità quelle di favorire il decongestionamento urbano, di migliorare la mobilità urbana, l'accessibilità alle aree a maggiore vocazione turistico-culturale e le condizioni di vivibilità della popolazione residente. La legge regionale 26 aprile 2006, n. 4, all'art. 72 prevede che la Regione promuova con cadenza triennale la realizzazione di parcheggi urbani mediante la concessione, ai sensi della normativa vigente, di contributi in conto capitale ai Comuni. Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 26 giugno 2025 sono stati definiti, previo parere della Commissione consiliare "Lavori pubblici, Infrastrutture, Mobilità, Trasporti", i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore dei soggetti beneficiari ed è stato dato mandato alla Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio (di seguito denominata Direzione regionale) di pubblicare e gestire il bando pubblico. Con il presente Avviso la Regione Lazio sostiene gli investimenti per la realizzazione di parcheggi pubblici e delle infrastrutture ed opere di arredo urbano di pertinenza, aventi almeno 20 posti per autovetture, 5 posti per motocicli e un posto per autobus.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono beneficiari del presente Avviso i Comuni ubicati nel territorio della Regione Lazio, con esclusione di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma. Ogni Comune potrà presentare una sola domanda di contributo.</p>

Contributo finanziario	<p>Le risorse destinate al presente intervento ammontano a complessivi €.8.700.000,00 di cui €. 700.000,00 nel 2025, €. 3.000.000,00 nel 2026 ed €.5.000.000,00 nel 2027 e trovano copertura finanziaria sul capitolo U0000D44504 “INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PLURIENNALI IN MATERIA DI PARCHEGGI - L.R. N. 4/2006, ART. 72 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali”</p> <p>Per la determinazione del contributo i Comuni del Lazio sono suddivisi in due Tipologie:  TIPOLOGIA 1 – Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;  TIPOLOGIA 2 – Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti (con esclusione di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma).  La suddivisione tiene conto delle disposizioni di cui alla Legge 6 ottobre 2017, n. 158 “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”); i dati concernenti la popolazione sono estrapolati dal Dataset ISTAT al 1° gennaio 2025 e riportati nell’Allegato B al presente Avviso.  Il contributo in conto capitale è così determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% delle spese ammissibili del quadro economico di progetto per i Comuni appartenenti alla TIPOLOGIA 1;</li> <li>• 90% delle spese ammissibili del quadro economico di progetto per i Comuni appartenenti alla TIPOLOGIA 2.</li> </ul> <p>Il predetto contributo in ogni caso non potrà superare la somma di 600.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario. Il contributo sarà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate, previa redazione di graduatoria secondo quanto disposto all’art. 9, ferma restando la possibilità di integrare la dotazione con ulteriori somme disponibili, provenienti anche da economie, per finanziare eventuali interventi presenti in graduatoria, ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.</p>
Scadenza	ore 18:00 del 29 ottobre 2025.
Ulteriori informazioni	<u><a href="#">Contributi per la realizzazione di parcheggi urbani nei Comuni del Lazio - LazioEuropa</a></u>

Titolo	Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque
Ente finanziatore	Regione Lazio FEAMPA 2021-2027 AZIONE 1 – CODICE INTERVENTO 116101. Reg. (UE) n. 1060/2021, Reg. (UE) n. 1139/2021
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La finalità dell’azione “Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque” è quella di contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l’arricchimento della biodiversità, anche in relazione alle misure contenute nel Programma Nazionale di Misure della Strategia Marina previsto all’art.12 del D.lgs 190/2010.</p> <p>Il raggiungimento dell’obiettivo specifico, nell’ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti per:  la realizzazione nei porti pescherecci esistenti ovvero in altre infrastrutture, di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti marini raccolti dal mare, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi;  la realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare;  l’individuazione di strumenti funzionali alla geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare (ad es. reti da posta monofilamento e tremagli, nasse, etc), anche attraverso l’utilizzo di prototipi sperimentali;  lo studio, la progettazione e la creazione di una filiera per le cassette per il pesce per favorire il passaggio dall’utilizzo delle cassette monouso in polistirolo alle cassette lavabili e riutilizzabili;  lo sviluppo di azioni di formazione degli operatori del settore ittico rispetto agli aspetti di sostenibilità della pesca professionale, in particolare in relazione agli effetti diretti (bycatch) ed indiretti sulle specie protette, gli habitat sensibili e le biocenosi bentoniche, gli ecosistemi marini e i servizi ecosistemici da loro prodotti, gli impatti delle reti fantasma e del marine litter, unitamente agli aspetti di gestione sostenibile</p>

	delle risorse, ai metodi di mitigazione degli impatti, alla loro efficacia, e alla normativa nazionale ed internazionale; ripopolamento diretto di specie minacciate di estinzione
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di finanziamento: Armatori di imbarcazione da pesca professionale marittima (compresa la pesca nelle acque interne); Imprese di pesca (compresa la pesca nelle acque interne); AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001; Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato; Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche; Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986;
Contributo finanziario	Il presente avviso pubblico stanziava una dotazione finanziaria di euro 600.000,00, l'investimento massimo ammissibile sarà pari a 300.000,00 euro, mentre l'investimento minimo ammissibile sarà pari a 30.000,00 euro. La dotazione finanziaria potrà eventualmente essere integrata sulla base delle disponibilità del piano finanziario dell'O.I.
Scadenza	L'avviso è stato pubblicato sul BUR Lazio n. 63 del 31 luglio 2025 e la data ultima di presentazione delle domande è il 29 ottobre 2025.
Ulteriori informazioni	<u>UFFICIO</u>

Titolo	Valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli Comuni – annualità 2025
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Lazio ha scelto di proseguire l'attività di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale dei Piccoli Comuni del Lazio, intesi come centri abitati con popolazione non superiore a 5.000 abitanti (cfr. L.R. 14/2008). Questi sono, infatti, una realtà importante del nostro territorio e rappresentano quasi il 70% delle realtà urbane regionali, per la ricchezza di paesaggi, patrimoni, produzioni, cibi e tradizioni. Con il Piano Annuale degli interventi in materia di Valorizzazione Culturale - Annualità 2025, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 12 giugno 2025, n. 441, l'Amministrazione regionale, con l'Obiettivo 1 - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E DEI LUOGHI DELLA CULTURA, ha previsto una specifica linea di azione, la 1.b, dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio. La misura riguarda lavori, attività e forniture per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio attraverso la riqualificazione dei centri storici e delle più varie emergenze d'interesse: dalle fontane, ai centri di aggregazione sociale, dalle abbazie/eremi/romitori/chiese/ altri edifici di culto, fino ai sentieri/percorsi naturalistici, ai fontanili/lavatoi, ai forni comuni, ai rifugi. A tali interventi possono esserne affiancati anche ulteriori, tecnicamente e strettamente culturali, quali restauri di opere d'arte, valorizzazione di Archivi, Biblioteche, Giardini storici.</p> <p>Le proposte progettuali potranno prevedere le seguenti tipologie di intervento su Luoghi/Beni di proprietà del Comune:</p> <p>1) Rigenerazione e riqualificazione urbana:</p> <p>1.1) sistemazione di spazi pubblici significativi per la comunità locale, ivi inclusi quelli dedicati alle attività culturali e ricreative, con particolare riferimento al recupero di attività tradizionali e valorizzazione dei prodotti locali;</p> <p>1.2) recupero di edifici;</p> <p>1.3) riqualificazione di aree verdi di pregio ambientale e paesaggistico.</p> <p>2) Realizzazione e/o riqualificazione di percorsi pedonali nel tessuto urbano e/o di collegamento tra i beni e i siti culturali e ambientali di maggior pregio.</p> <p>3) Manutenzione, conservazione e restauro di beni che abbiano particolare valore storico, culturale e simbolico per la collettività locale.</p>
Criteri di eleggibilità	La domanda di contributo può essere presentata da Piccoli Comuni, ossia comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (come risultante dai dati ISTAT al 1° gennaio 2025). Ogni piccolo comune può presentare un'unica domanda di contributo, in forma singola.
Contributo finanziario	Il contributo regionale in conto capitale sarà pari al 100% del costo totale ammissibile dell'intervento. Per ciascuna proposta ammissibile il contributo regionale non potrà in ogni caso superare l'importo di € 40.000,00. I contributi regionali trovano copertura

	nell'ambito delle risorse in conto capitale disponibili sul Capitolo U0000G24572, "Contributi ai Piccoli Comuni per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale (art. 1, comma 13-bis, L.R. n. 14/2008 e art. 5, comma 5, L.R. n. 13/2018) § Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali" pari a complessivi 4.500.000,00 di euro, così distribuiti: euro 1.500.000,00 sull'E.F. 2025, euro 1.500.000,00 sull'E.F. 2026 e euro 1.500.000,00 sull'E.F. 2027.
Scadenza	23 settembre 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">CUL-DD-G09734-25-07-2025-Avviso.pdf</a>

Titolo	Inclusione socio-lavorativa di minori e giovani-adulti ristretti presso l'Istituto penale Casal del Marmo
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con il presente avviso pubblico, a valere sul PR FSE+ Lazio, la Regione intende raccogliere le proposte progettuali esecutive da parte dei soggetti proponenti che hanno aderito alla Manifestazione di interesse di cui alla Determinazione n. G00312 del 14/01/2025, modificata dalla Determinazione n. G02636 del 03/03/2025, la cui candidatura è risultata ammissibile per la realizzazione di percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa in favore dei minori e dei giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".</p> <p>La Determinazione. n. G09688 del 25/07/2025, ha infatti approvato gli elenchi dei soggetti ammissibili e non ammissibili alla fase della presentazione della progettazione esecutiva.</p> <p>L'elemento significativo dell'intervento proposto dovrà essere la definizione di un progetto personalizzato dedicato a ciascun destinatario, attraverso il quale accompagnare a un processo di cambiamento nella vita delle persone prese in carico, a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse, delle loro capacità e delle loro aspirazioni per affrontare l'obiettivo di un pieno inserimento sociale fondato sull'autonomia e sul lavoro.</p> <p>I progetti dovranno altresì essere caratterizzati da un elevato livello di integrazione degli interventi e porsi come approccio di fondo quello di coinvolgere i destinatari in azioni positive di politica attiva o comunque in interventi che rafforzino i processi di empowerment dei singoli individui, verso la definizione di traiettorie personali di stabilizzazione e di inserimento socio-lavorativo accompagnate rispondenti ai particolari bisogni individuali.</p> <p>In funzione della maggiore o minore età dei destinatari, i percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa, come stabilito nella precedente Manifestazione di interesse, si articoleranno in due distinte Linee di attività:</p> <p>Linea A: Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai minori a partire dai 14 anni in carico al CGM di Roma reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo";</p> <p>Linea B: Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai giovani adulti dai 18 anni compiuti ai 25 anni in carico al CGM di Roma e reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".</p> <p>Si rimanda a quanto riportato dettagliato nell'art. 3 e dell'Avviso per il dettaglio; si evidenzia che le attività progettuali per la Linea A dovranno avere una durata massima di 10 mesi, mentre per le attività progettuali per la Linea B, dovranno avere una durata massima di 12 mesi (in caso di attivazione di tirocini di 6 mesi) e 18 mesi (in caso di attivazione di tirocini di 12 mesi).</p> <p>In funzione della maggiore o minore età dei destinatari, i percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa, come stabilito nella precedente Manifestazione di interesse, si articoleranno in due distinte Linee di attività:</p> <p>Linea A: Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai minori a partire dai 14 anni in carico al CGM di Roma reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo";</p> <p>Linea B: Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai giovani adulti dai 18 anni compiuti ai 25 anni in carico al CGM di Roma e reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".</p> <p>Si rimanda a quanto riportato dettagliato nell'art. 3 e dell'Avviso per il dettaglio; si evidenzia che le attività progettuali per la Linea A dovranno avere una durata massima</p>

	di 10 mesi, mentre per le attività progettuali per la Linea B, dovranno avere una durata massima di 12 mesi (in caso di attivazione di tirocini di 6 mesi) e 18 mesi (in caso di attivazione di tirocini di 12 mesi).
Criteri di eleggibilità	<p>I soggetti proponenti a presentare la progettazione esecutiva sono i soggetti ammessi che hanno aderito alla Manifestazione di interesse di cui alla D.D. n. G00312 del 14/01/2025 e la cui candidatura è risultata ammissibile per la realizzazione di percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa in favore dei minori e dei giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".</p> <p>Tali soggetti potranno presentare la progettazione esecutiva esclusivamente per la Linea o le Linee di attività selezionate in fase di adesione alla manifestazione di interesse.</p> <p>Per la Linea B relativamente alla misura facoltativa per l'attuazione delle Misure "azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro" e "promozione del tirocinio all'interno o all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con l'IPM che ha in carico la persona" è obbligatorio il coinvolgimento nell'ATI/ATS di Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i.</p> <p>I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono minori dai 14 ai 18 anni non compiuti per la Linea A e per la Linea B i giovani – adulti, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile del Lazio e reclusi presso l'Istituto Penale Minorenni Casal del Marmo.</p>
Contributo finanziario	<p>L'importo complessivamente stanziato è di € 600.000,000 a valere sul PR FSE+2021-2027 – Priorità III "Inclusione Sociale".</p> <p>Si ricorda che ciascun progetto potrà avere i seguenti massimali in termini di importo:          LINEA A € 115.620,00 (incluso calcolo della indennità in caso di attivazione di tirocini estivi ove ne ricorrano le circostanze)          LINEA B € 203.506,00 (incluso calcolo della indennità in caso di attivazione di tirocini)</p>
Scadenza	12 settembre 2025
Ulteriori informazioni	Regione Lazio   Determinazione n. G09688 del 25/07/2025

Titolo	Manifestazione di interesse per MIA   Mercato Internazionale Audiovisivo
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Lazio, attraverso il soggetto attuatore Lazio Innova, e la Camera di Commercio di Roma, con il supporto dell'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio, nell'ambito della Convenzione per la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche, selezionano un massimo di n. 10 Startup e PMI del Lazio, che operano nel settore del green, dell'economia circolare e rigenerativa interessate a prendere parte alla 28° edizione di ECOMONDO – The Green Technology Expo, che si svolgerà presso il Quartiere Fieristico di Rimini, dal 4 al 7 novembre 2025.</p> <p>La partecipazione delle 10 imprese sarà sostenuta con il contributo del PR FESR Lazio 2021-2027.</p> <p>Nelle more del completamento dell'iter amministrativo di approvazione dell'intervento, il presente Avviso per manifestazione di interesse si intende NON VINCOLANTE per la Regione Lazio e per gli altri Enti Promotori, che si riservano, in qualsiasi momento, di poter annullare, qualora le circostanze lo richiedessero, l'organizzazione della collettiva regionale alla Fiera in oggetto e/o di modificarne le caratteristiche e i servizi offerti.</p> <p>In questo contesto, la Regione Lazio e la Camera di Commercio di Roma partecipano alla manifestazione all'interno di uno spazio espositivo di 60 mq che avrà il duplice scopo di ospitare le imprese selezionate e promuovere i principali progetti e opportunità offerte al settore di riferimento.</p> <p>Le 10 imprese del Lazio selezionate avranno a disposizione, all'interno della collettiva laziale</p> <p>1 desk 75X50x98 con 1 sgabello,          multi-presa elettrica, collegamento a internet via cavo,          utilizzo del magazzino, del ledwall e degli spazi comuni;          presidio da parte di 1 hostess bilingue per tutta della manifestazione;</p>

	<p>presenza sulla piattaforma digitale con profilo Base;  4 badge espositore  biglietti ingresso omaggio per clienti e partner delle imprese.  Profilo digitale base  la possibilità di partecipare alle iniziative B2B organizzate da ICE Agenzia, attraverso piattaforma dedicata, dove trovare l'opportunità di incontrare potenziali partner per collaborazioni, sviluppo commerciale, scambio di esperienze e opportunità di partenariato.  All'interno dello stand saranno organizzate attività volte alla valorizzazione dell'ecosistema delle imprese del Lazio presenti attraverso – networking tra aziende – Incontri b2b con investitori esteri in collaborazione con ICE Agenzia.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>L'opportunità di prendere parte ad Ecomondo è riservata a Startup e PMI in possesso dei seguenti requisiti:  sede legale e/o operativa nella Regione Lazio;  coerenza dell'attività dell'azienda con il settore o i settori economici cui la manifestazione è rivolta;  essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio e essere in regola, al momento della presentazione della manifestazione di interesse o comunque entro i termini di chiusura di presentazione della stessa, con il pagamento del diritto annuale e con la dichiarazione dell'attività esercitata;  essere MPMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii., al momento della presentazione della manifestazione di interesse;  esercitare, in relazione alla sede laziale, un'attività economica coerente con il settore;  non essere beneficiarie di agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione né aver presentato domande di agevolazione per partecipare alla medesima manifestazione;  non aver superato, negli ultimi tre anni, l'importo massimo di € 300.000,00 delle agevolazioni in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";  essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;  possedere capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione;  non avere Amministratori e/o Legali rappresentanti condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);  non avere Amministratori e/o Legali rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica amministrazione;  essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC, ovvero  non essere soggetti agli obblighi in materia di regolarità contributiva e, quindi, non essere tenuti all'iscrizione presso alcun Ente previdenziale o assistenziale.  Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese al momento della partecipazione attraverso il modulo di manifestazione di interesse.  Tali dichiarazioni potranno essere verificate, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020</p>

	n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264.
Contributo finanziario	<p>Considerata la volontà degli Enti Promotori di venire incontro alle esigenze delle imprese selezionate, la partecipazione alla manifestazione è gratuita, fermo restando che rimangono a carico delle stesse le spese relative ad ogni ulteriore servizio extra di personalizzazione richiesto dalle imprese medesime.</p> <p>I costi di partecipazione sono sostenuti dagli Enti promotori e tale sostegno alle imprese si configura quale aiuto indiretto, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni promosse dalla Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma, e sarà concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>A seguito dell'obbligo di consultazione preventiva e di implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli importi relativi alle agevolazioni concesse verranno conseguentemente inseriti nel suddetto Registro, fino ad un importo di massimo € 3.130,80 iva inclusa, da calcolare per ogni impresa ammessa. Come previsto dall'art. 3 par. 7 dello stesso Regolamento, qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento. L'importo massimo delle agevolazioni in regime "de minimis" che possono essere concesse ad un'unica impresa nell'arco di tre anni e senza che ciò possa incidere sugli scambi tra gli Stati membri e da non falsare o minacciare di falsare la concorrenza, è pari a € 300.000,00.</p> <p>In caso di superamento delle soglie predette, l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali</p>
Scadenza	8 settembre 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Manifestazione di interesse per la partecipazione a Ecomondo 2025 - Lazio International - Lazio Innova</a>

## Abruzzo

Titolo	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Ciclo formativo 2025-2028
Ente finanziatore	Regione Abruzzo PR FSE+ ABRUZZO 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 Un'Europa più sociale
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'avviso finanzia interventi per il contrasto alla dispersione scolastica con lo specifico obiettivo di promuovere l'accesso e il completamento di una istruzione e una formazione inclusiva e di qualità. È rivolto essenzialmente ai giovani dai 14 ai 25 anni che, una volta raggiunto il diploma di scuola secondaria di primo grado, decidono di non proseguire il percorso scolastico con l'iscrizione a una scuola media superiore. I percorsi leFP intendono rispondere alla domanda di figure professionali tecniche altamente qualificate con competenze complesse e specifiche e con una buona preparazione sulle competenze digitali o ambientali. In maniera speculare, contribuisce al conseguimento, da parte dei destinatari, di qualifiche professionali riconosciute e spendibili nel mercato del lavoro in riferimento a specifici settori.</p> <p>L'Avviso intende rispondere alla domanda di figure professionali tecniche altamente qualificate con competenze complesse e specifiche e con una buona preparazione sulle competenze digitali o ambientali. In maniera speculare, contribuisce al conseguimento, da parte dei destinatari, di qualifiche professionali riconosciute e spendibili nel mercato del lavoro in riferimento a specifici settori.</p> <p>In particolare, l'Avviso finanzia l'Azione 4.a.3 Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) 4.0, a sostegno dell'occupazione giovanile e dell'integrazione socio-economica dei giovani e interviene sia per l'acquisizione di qualifica (triennio), sia per il conseguimento del diploma (IV anno).</p> <p>L'Avviso, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, finanzia, pertanto, Percorsi formativi Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in modalità duale per il ciclo formativo 2025-2028, attraverso 2 linee di intervento:</p>

	<p>linea di intervento 1, che prevede il finanziamento di n. 13 corsi triennali di leFP, in modalità duale, finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale tra quelle previste nell'ambito del Repertorio regionale dell'offerta formativa di leFP.</p> <p>linea di intervento 2 che prevede il finanziamento di n. 2 corsi di IV anno, in modalità duale, finalizzati all'acquisizione del diploma professionale di tecnico tra le figure previste nell'ambito del Repertorio regionale dell'offerta formativa di leFP.</p> <p>I percorsi triennali, di durata pari a 1.056 ore/anno, sono finalizzati alla acquisizione di una qualifica professionale tra quelle previste nell'ambito del Repertorio regionale dell'offerta formativa leFP e devono essere incentrati sulle figure professionali che, per le caratteristiche del contesto economico- produttivo regionale, risultino maggiormente spendibili sul mercato del lavoro locale.</p>
Criteria di eleggibilità	<p>Sono soggetti eleggibili a presentare domande di finanziamento</p> <p>Gli organismi di formazione riconosciuti dalla Regione Abruzzo e iscritti all'Albo regionale degli organismi di formazione.</p> <p>I destinatari finali dell'avviso sono invece i giovani dai 14 ai 25 anni in obbligo di diritto/dovere.</p>
Contributo finanziario	<p>Fondi a disposizione 3,9milioni di euro</p> <p>Tasso di cofinanziamento: 100% di finanziamento a fondo perduto</p> <p>Ai fini del presente Avviso sono adottate le seguenti UCS: · UCS ora/corso: 76,80 EUR; UCS ora/corso/allievo: 0,84 EUR. 20. L'importo massimo della sovvenzione per ciascuna annualità è determinato come segue:  <math>(76,80 \text{ EUR} * 1056 \text{ ore} = 81.100,80 \text{ EUR}) + (n. 16 \text{ allievi} * 1.056 * 0,84 \text{ EUR} = 14.192,64 \text{ EUR})</math>;  la sovvenzione massima riconoscibile per annualità è, pertanto, pari a 95.293,44 EUR; la sovvenzione massima riconoscibile per il triennio è pari a 285.880,32 EUR.</p>
Scadenza	20/09/2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Ciclo formativo 2025-2028   Coesione Abruzzo</a>

## Campania

Titolo	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Ente finanziatore	Regione Campania
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti. In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:</p> <p>A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;  B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;  C) Investimenti irrigui;  D) Investimenti per il benessere animale.</p> <p>Nell'ambito dell'Azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di</p>

	<p>energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.</p> <p>L'Azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed.</p> <p>L'Azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.</p> <p>Azione D: gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobica resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricolozootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).</p>
Criteri di eleggibilità	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.;
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento è pari ad € 40.000.000 di cui 20.200.000 a carico del FEASR. Il bando Marzo 2025 (azioni A e B) ha una dotazione finanziaria pari ad euro 10.000.000.</p> <p>La dotazione finanziaria del bando Giugno 2025 (azione D) è pari ad euro 6.000.000.</p> <p>Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi standard. La Regione Campania intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115. La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare nel corso del periodo di programmazione anche un sostegno attraverso strumenti finanziari. Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo</p>
Scadenza	15 settembre 2025 - ore 16.00
Ulteriori informazioni	<a href="#">SRD02.pdf</a>

Titolo	SRG07 - Tipologia di Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
Ente finanziatore	Regione Campania
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'intervento SRG07 nel suo complesso sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;</li> <li>• contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane. In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/agggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:</li> <li>• approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);</li> <li>• la creazione di economie di scala;</li> <li>• sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);</li> <li>• migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.</li> </ul> <p>Questo intervento trae vantaggio e allo stesso tempo rafforza, completa, consolida l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi del CSR Campania ed altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione, ovvero la progettazione integrata, dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.</p> <p>Questa azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti complessi di filiera nei seguenti comparti:          olivicolo;          florovivaistico;          allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Per l'intervento SRG07 azione A i beneficiari devono configurarsi come:</p> <p>partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;          partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.</p> <p>I partenariati di nuova costituzione potranno partecipare costituendosi in Associazione Temporanea di Scopo entro la data di presentazione della domanda a mezzo di atto pubblico o di scrittura privata con conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario, che assumerà il ruolo di capofila.</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria del Bando maggio 2025 è pari ad € 60.000.000, con una spesa massima ammissibile di € 4.000.000 ed una spesa minima di € 2.000.000.</p> <p>La dotazione è così suddivisa:          euro 30.000.000,00 per la filiera olivicola;          euro 15.000.000,00 per la filiera florovivaistica;          euro 15.000.000,00 per la filiera allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina.</p>
Scadenza	30 settembre 2025 - ore 16.00
Ulteriori informazioni	<a href="#">DRD_307-28-05-25.pdf</a>

Titolo	<p>BANDO DI ATTUAZIONE</p> <p>Obiettivo specifico 2.2: promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti</p>
Ente finanziatore	Regione Campania
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Le azioni dell'OS 2.2 rispettano le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 final), contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Green Deal europeo e della strategia Farm to Fork e possono sostenere il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche. Le azioni dell'OS 2.2 possono sostenere la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>Le finalità delle azioni previste dal bando sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere la capacità produttiva e gestionale delle imprese anche mediante la promozione del lavoro in sicurezza per gli operatori dei settori della commercializzazione e della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (codice intervento 222202);</li> </ul>

	<p>• favorire la performance delle imprese che operano nell'ambito della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione diretta) del settore della pesca e dell'acquacoltura. In particolare, si favoriranno investimenti per accrescere la competitività e la resilienza dei settori pesca e acquacoltura e migliorare la competitività delle PMI promuovendo la qualità ed il valore aggiunto delle produzioni ittiche mediante la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione, anche attraverso nuovi mercati, l'innovazione, la comunicazione e la formazione. Gli investimenti possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta nell'ambito della catena di approvvigionamento dei prodotti alieutici ed acquicoli (codice intervento 222402).</p> <p>Azione 2 - Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura <i>codice intervento 222202</i></p> <p>Sostenere la capacità produttiva e gestionale delle imprese anche mediante la promozione del lavoro in sicurezza per gli operatori dei settori della commercializzazione e della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>Azione 4 - Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura <i>codice intervento 222402</i></p> <p>Favorire la performance delle imprese che operano nell'ambito della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione diretta) del settore della pesca e dell'acquacoltura. Gli investimenti possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta nell'ambito della catena di approvvigionamento dei prodotti alieutici ed acquicoli.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Sono ammissibili al finanziamento, per gli investimenti i seguenti soggetti: CODICE 222202 • Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE; CODICE 222402 • Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE. Le operazioni di codice 18, 19, 20 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.</p>
Contributo finanziario	La spesa massima ammissibile per la realizzazione dell'investimento è fissata in € 1.500.000,00 mentre quella minima è fissata in € 50.000,00.
Scadenza	8 settembre 2025 - ore 16.00
Ulteriori informazioni	<a href="#">DRD_225-25-07-25.pdf</a>

## Basilicata

Titolo	Avviso Pubblico "Incentivi alle imprese artigiane"
Ente finanziatore	Regione Basilicata
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo perseguito dalla Regione Basilicata con il presente Avviso è quello di sostenere gli investimenti delle imprese artigiane per migliorarne il posizionamento sui mercati internazionali ed aumentarne la competitività attraverso interventi di ammodernamento tecnologico, di innovazioni tecnologiche di prodotto, di processo e organizzative anche finalizzati a promuovere processi di transizione digitale e ambientale nella logica di artigianato digitale anche in linea con le finalità della Legge Regionale 12 agosto 2015, n. 29 "Nuova legge organica in materia di artigianato" e ss.mm.ii.
Criteri di eleggibilità	<p>Possono accedere alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (CE) n. 651/2014, che alla data di inoltro della candidatura telematica siano in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a) essere costituite, attive e iscritte nell'albo delle imprese artigiane presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente ed avere sede operativa interessata dal programma degli investimenti localizzata nel territorio della regione Basilicata;</p>

	<p>b) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;</p> <p>c) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della domanda telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;</p> <p>d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento, sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);</p> <p>e) non essere impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014;</p> <p>f) di non aver fruito, per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente Avviso Pubblico, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;</p> <p>g) per i soggetti che optano per la possibilità di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del presente Avviso Pubblico: avere titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il Regolamento (UE) n. 2023/2831.</p> <p>È sempre precluso l'accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sussistenza nei confronti di titolari/legali rappresentanti, amministratori muniti di poteri di rappresentanza (amministratore unico o membri del consiglio di amministrazione), i direttori tecnici, i soci di maggioranza dell'impresa proponente di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;</li> <li>- applicazione nei confronti di titolari/legali rappresentanti, amministratori muniti di poteri di rappresentanza (amministratore unico o membri del consiglio di amministrazione), i direttori tecnici, i soci di maggioranza dell'impresa proponente di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;</li> <li>- condanna dei titolari/legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione dell'istanza.</li> </ul>
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € 6.000.000,00 a valere sull'Azione 1.1.3.C del Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027. Sono ammissibili i programmi di investimento, che riguardano le spese indicate nel successivo articolo 8, con un importo candidato uguale o superiore a € 10.000,00 e con un contributo concedibile massimo di € 200.000,00.
Scadenza	08/11/2025 18:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">Avviso Pubblico Incentivi alle imprese artigiane - CeBas</a>
Titolo	AVVISO PUBBLICO TURISMO E GUSTO Incentivi per il rilancio dell'Ospitalità
Ente finanziatore	Regione Basilicata FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027 Area Tematica 03. Competitività Imprese Linea di intervento: 03.01 Industria e Servizi Intervento: "Investimenti finalizzati al rilancio del sistema Produttivo regionale"
Obiettivi ed impatto attesi	La misura supporta il conseguimento delle seguenti finalità: 1.Sostenere le imprese del settore turistico per migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e la competitività sia delle strutture ricettive e/o di ristorazione esistenti sia di

	<p>nuova realizzazione, favorire la creazione di nuovi posti letto e di posti di lavoro valorizzando le principali destinazioni turistiche regionali.</p> <p>2. Potenziare, migliorare, innovare e qualificare l'offerta ricettiva regionale e della ristorazione, attraverso interventi di attivazione, ampliamento, riattivazione e riqualificazione delle attività ricettive e della ristorazione.</p> <p>3. Rafforzare e riqualificare le strutture della ristorazione attraverso interventi di qualità al fine di sostenere ed incentivare la competitività delle imprese nei luoghi delle destinazioni turistiche e di rilancio del territorio lucano.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono accedere alle agevolazioni le imprese, che intendono realizzare il proprio programma di investimento nel territorio della Regione Basilicata e che siano già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente alla data di inoltro della domanda di agevolazione.</p> <p>È sempre precluso l'accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;</li> <li>- applicazione di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;</li> <li>- condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione dell'istanza;</li> <li>- avvenuta delocalizzazione verso la sede operativa oggetto del programma di investimento nei due anni precedenti la data di inoltro della domanda telematica;</li> <li>- irregolarità con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);</li> </ul> <p>I soggetti beneficiari dell'agevolazione di cui al presente Avviso sono tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;</li> <li>- non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;</li> <li>- non aver fruito per le stesse spese, per cui è richiesta l'agevolazione sul presente Avviso pubblico, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;</li> <li>- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;</li> <li>- non essere impresa in difficoltà;</li> <li>- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;</li> <li>- di impegnarsi a non effettuare una delocalizzazione nei due anni successivi al completamento del programma di investimento ammissibile ad agevolazione.</li> </ul>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € 15.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata - FSC 2021-2027 come di seguito specificate:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• € 10.000.000,00 per il potenziamento e qualificazione della ricettività alberghiera e/o extralberghiera, come esplicitato al successivo art. 6;</li> <li>• € 5.000.000,00 per il rafforzamento e qualificazione delle strutture della ristorazione;</li> </ul> <p>Sono ammissibili i programmi di investimento con un importo candidato uguale o superiore a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 50.000,00 per le strutture ricettive;</li> <li>• € 20.000,00 per le strutture di ristorazione.</li> </ul>
Scadenza	04/02/2026 18:00
Ulteriori informazioni	AVVISO PUBBLICO TURISMO E GUSTO Incentivi per il rilancio dell'Ospitalita' - CeBas

## Calabria

Titolo	AVVISO PUBBLICO INCENTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “LE VIE DELL’ARTIGIANATO” PSC Calabria - Area Tematica: 03 - Competitività imprese Settore Intervento: 03.01 - Industria e Servizi
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso trova applicazione nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (di seguito SSUS) di dimensione inferiore di Corigliano-Rossano e riguarda l’attuazione della seguente operazione: realizzazione del progetto “Le Vie dell’Artigianato“. In conformità con quanto previsto dalla SSUS, l’Avviso ha l’obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese, sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, che attraverso interventi di micro-finanza”, localizzate nei due centri storici della città di Corigliano-Rossano per favorirne la rivitalizzazione economica e sociale, creare nuove opportunità di lavoro, rafforzare il tessuto economico e sociale. Alle imprese destinatarie degli incentivi verranno offerti servizi di assistenza attraverso il Centro servizi per le attività economiche, realizzato con l’intervento n. 2 della SSUS.</p> <p>Gli interventi oggetto delle agevolazioni dovranno essere realizzati nell’area dei Centri storici di Corigliano-Rossano, e, segnatamente, nell’area individuata negli Allegati: a) Allegato 1 - “Planimetria localizzazione interventi A.U. Centro storico Corigliano” b) Allegato 2 - “Planimetria localizzazione interventi A.U. Centro storico Rossano”.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Sono destinatarie del presente Avviso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. le imprese artigiane, esercitate anche in forma societaria, disciplinate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443 “Legge-quadro per l’artigianato” e dalla Legge Regionale 8 febbraio 2018, n. 5 – “Norme in materia di artigianato”, costituite in data successiva alla data di presentazione della domanda, in ogni caso, entro la data di sottoscrizione dell’atto di adesione e obbligo dotate di almeno una unità locale/produttiva ubicata nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano Rossano individuate in base alle previsioni di cui paragrafo 1.3;</li> <li>2. le imprese artigiane, esercitate anche in forma societaria, disciplinate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443 “Legge-quadro per l’artigianato” e dalla Legge Regionale 8 febbraio 2018, n. 5 – “Norme in materia di artigianato”, già esistenti alla data di presentazione della domanda, che costituiscano una nuova unità locale/produttiva nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano Rossano individuate in base alle previsioni di cui paragrafo 1.3, entro la data di sottoscrizione dell’atto di adesione e obbligo di cui al paragrafo 5.1;</li> </ol> <p>Le imprese di cui ai punti 1 e 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• devono essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente alla data di presentazione della domanda di contributo (se già esistenti) ovvero alla data di sottoscrizione dell’atto di adesione e obbligo previsti dall’avviso (se costituende)</li> <li>• devono appartenere ai macro settori economici individuati dai Codici ATECO di cui all’elenco Allegato 3 – “Codici ATECO ammissibili” al presente Avviso; devono essere classificabili tra le micro, piccole e medie imprese per come definite nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.</li> </ul>
Contributo finanziario	Il presente avviso è finanziato a valere su risorse PSC Calabria - Area Tematica: 03 - Competitività imprese Settore Intervento: 03.01 - Industria e Servizi con una dotazione

	<p>complessiva di € 1.000.000 ripartita in parti uguali tra i due centri storici di Corigliano e Rossano.</p> <p>Le risorse non assegnate alle imprese di uno dei due centri storici per carenza di richieste vengono, laddove necessario, destinate all'altro centro storico.</p> <p>L'intensità di aiuto concedibile è pari all'80 % dei costi ammissibili e fino ad un importo massimo di contributo pubblico di € 70.000,00 (settantamila euro).</p> <p>L'importo minimo dell'investimento non deve, comunque, essere inferiore a 20.000 € (ventimila euro).</p>
Scadenza	fino alla comunicazione di chiusura dello sportello pubblicata dall'amministrazione regionale nel sito istituzionale tramite il link <a href="https://bandifincalabra.it/">https://bandifincalabra.it/</a>
Ulteriori informazioni	<a href="#">AVVISO-CORO-II.pdf</a>

Titolo	AVVISO PUBBLICO INCENTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI DUE CENTRI COMMERCIALI NATURALI NEI CENTRI STORICI
Ente finanziatore	Regione Calabria PSC Calabria - Area Tematica: 03 - Competitività imprese Settore Intervento: 03.01 - Industria e Servizi
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente avviso trova applicazione nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (di seguito SSUS) di dimensione inferiore di Corigliano-Rossano e riguarda l'attuazione della seguente operazione: Realizzazione di due centri commerciali naturali nei centri storici. In conformità con quanto previsto dalla SSUS, l'Avviso ha l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese, sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza", localizzate nei due centri storici della città di Corigliano-Rossano per favorirne la rivitalizzazione economica e sociale, creare nuove opportunità di lavoro, rafforzare il tessuto economico e sociale.</p> <p>Alle imprese destinatarie degli incentivi verranno offerti servizi di assistenza attraverso il Centro servizi per le attività economiche, realizzato con l'intervento n. 2 della SSUS.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Sono destinatarie del presente Avviso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>le imprese commerciali di cui all'art. 2195 c.c., esercitate anche in forma societaria, costituite in data successiva alla data di presentazione della domanda ma, in ogni caso, entro la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo, dotate di almeno una unità locale/produttiva ubicata nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano-Rossano individuate in base alle previsioni di cui paragrafo 1.3;</li> <li>le imprese commerciali di cui all'art. 2195 c.c., esercitate anche in forma societaria, già esistenti alla data di presentazione della domanda, che costituiscano una nuova unità locale/produttiva nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano-Rossano individuate in base alle previsioni di cui paragrafo 1.3, entro la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo;</li> </ol> <p>Le imprese di cui ai punti 1 e 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>devono essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente alla data di presentazione della domanda di contributo (se già esistenti) ovvero alla data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo previsti dall'avviso (se costituende)</li> <li>devono appartenere ai macro settori economici individuati dai Codici ATECO di cui all'elenco Allegato A- "Codici ATECO ammissibili" al presente Avviso;</li> <li>devono essere classificabili tra le micro, piccole e medie imprese per come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.</li> </ul>
Contributo finanziario	<p>L'intervento è finanziato a valere su risorse PSC Calabria – Area Tematica 03 – Competitività imprese, Settore 03.01 – Industria e Servizi, in conformità al Regolamento UE 2023/2831 sugli aiuti "deminimis", con una dotazione complessiva di 1.000,000 € ripartita in parti uguali tra i due centri storici di Corigliano e Rossano.</p> <p>Le risorse non assegnate alle imprese di uno dei due centri storici, per carenza di richieste, vengono, laddove necessario, destinate all'altro centro storico.</p> <p>Per l'implementazione della proposta progettuale di cui al punto precedente, la misura massima del contributo concedibile, per ciascun beneficiario, espressa in percentuale</p>

	sull'investimento ammissibile, è fissata all'80% delle spese ammissibili ed entro il limite massimo di 70.000 €. L'investimento minimo richiesto è di 20.000 €.
Scadenza	La Domanda di partecipazione dovrà essere inserita nella piattaforma informatica dedicata all'Avviso, raggiungibile tramite il link <a href="https://bandifincalabra.it/">https://bandifincalabra.it/</a> , a partire dalle ore 12:00 del XX/XX/2025 e fino alla comunicazione di chiusura dello sportello pubblicata dall'amministrazione regionale nel sito istituzionale.
Ulteriori informazioni	<a href="#">AVVISO-CORO-III.pdf</a>

## Puglia

Titolo	Patto di cura in favore di persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti. Annualità 2025-26 – Domande dal 4 agosto 2025
Ente finanziatore	Regione Puglia Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Del. G.R. n. 967 del 07.07.2025 Area Tematica 10 "Sociale e Salute" Linea di intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali" Titolo intervento "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla misura "Patto di cura per persone non autosufficienti gravissime" Annualità 2025/2026
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente documento è stato redatto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in applicazione degli indirizzi operativi approvati dalla Giunta Regionale per la misura "Patto di cura - annualità 2025-2026" al fine di delineare puntualmente le procedure per la presentazione delle domande e per la concessione della sovvenzione di cui all'intervento "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" che avrà la validità di 16 mesi, a decorrere dal mese di settembre 2025 fino al mese di dicembre 2026. Regione Puglia nell'anno 2023 ha attivato risorse nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 - Azione 8.12, approvando l'Avviso "Patto di Cura 2023" in favore degli Ambiti Territoriali Sociali per le persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti. Con l'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 sono stati individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi. La misura del "Patto di Cura" è stata inserita nella programmazione dei fondi POC 2021/2027, linea di intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", titolo intervento "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza". L'intervento, inoltre, si pone in continuità con altri documenti di programmazione strategica, sia regionali che europei. L'intervento "Patto di Cura 2025-2026", si configura nel riconoscimento di una sovvenzione adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53.1. e del Reg. (UE) n. 1060/2021, i cui importi sono definiti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53 par. 1 lett. c) e par. 3 lett. a), punti i) e ii) del Regolamento (UE) 2021/1060, in favore di destinatari in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti, destinatari di un servizio di assistenza erogato da personale (quali, assistente a persona non autosufficiente o educatore/istitutore) regolarmente assunto.</p> <p>Nell'ottica di una efficace gestione delle risorse e, stante la dotazione finanziaria disponibile a valere sul POC 2021/2027, assegnata con Delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025, il finanziamento della presente misura trova copertura nell'impiego delle predette risorse, giusta D.G.R. n. n. 967 del 07/07/2025. La misura, inoltre, contribuisce a sostenere contestualmente due delle tre categorie del Pilastro Europeo dei diritti sociali<sup>1</sup>: Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, Protezione sociale e inclusione; attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di nuova occupazione;</li> <li>• Potenziamento dei servizi socio assistenziali.</li> </ul>
Criteri di eleggibilità	Possono accedere all'intervento "Patto di cura 2025-2026" le persone fisiche in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti che siano in possesso, al momento della presentazione dell'istanza, di tutti i seguenti requisiti, a pena di esclusione:

1. esistenza in vita e residenza in Regione Puglia della persona in condizione di disabilità;

2. non essere destinatari ammessi a finanziamento degli interventi adottati da Regione Puglia PRO.V.I. e/o PRO.V.I. Dopo di Noi;

3. non essere destinatari ammessi a finanziamento e fruitori al momento dell'inoltro dell'istanza dell'intervento previsto dalla misura "Patto di Cura 2023-24" di cui all'Avviso approvato con A.D. n. 1040/2023;

4. essere titolari di indennità di accompagnamento di cui alla L. n. 18/1980 o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (quarta colonna "Non Autosufficienza" del prospetto in All.3);

5. essere in possesso di almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 come di seguito richiamate:

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS)  $\leq 10$
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)  $\geq 4$
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo  $\leq 1$  ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS)  $\geq 9$ , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5
- h) persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo, secondo classificazione DSM-5, con  $QI \leq 34$  e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER)  $\leq 8$
- i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche

6. avere un'Attestazione ISEE in corso di validità non superiore ad Euro 60.000,00 in caso di adulti (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE Ristretto del disabile o all'ISEE ordinario, ove più favorevole) o non superiore ad Euro 80.000,00 in caso di minorenni (in tale ipotesi, ISEE ordinario o ISEE minorenni ove ne ricorrano i presupposti (art. 6 e 7 D.lgs. n. 159/2013)3. Nel caso in cui la condizione di cui al paragrafo 5), lettere a) e d), sia determinata da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, gli interessati potranno comunque presentare la domanda ed eventualmente accedere al beneficio, nelle more della definizione del processo di accertamento, in presenza di una diagnosi rilasciata da struttura sanitaria pubblica del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o da struttura privata accreditata contrattualizzata dalla ASL. La misura "Patto di Cura 2025-2026" è incompatibile con il beneficio derivante della misura "Sostegno Familiare". Nella fattispecie in cui il beneficiario della misura "Sostegno Familiare" presenti istanza per la suddetta misura, l'Ambito Territoriale istruttore provvederà a disporre l'automatica decadenza dalla misura Sostegno Familiare dal momento in cui il beneficiario verrà dichiarato ammesso alla misura "Patto di Cura 2025-2026" e con decorrenza dalla data di ammissione alla misura medesima.

Contributo finanziario	<p>La sovvenzione di cui al presente avviso è erogata in forma di Opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060. La metodologia di calcolo della presente sovvenzione in forma di semplificazione dei costi è stata elaborata da ARTI Puglia ed approvata dall'Autorità di gestione con A.D. n. 91 del 01/06/2023, e successivamente aggiornata con A.D. n. 38 del 28/03/2025. Con riferimento all'ipotesi di assunzione diretta, l'importo della sovvenzione su base mensile è pari ad € 1.200,00, diversamente, per i casi di assunzione indiretta (mediante Agenzia del Lavoro), l'importo della sovvenzione su base mensile è pari ad € 1.250,00, a ristoro parziale dei costi di Agenzia.</p> <p>La sovvenzione è concessa sulla base dell'istanza dichiarata ammessa e finanziata con provvedimento amministrativo adottato dall'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, beneficiario dell'operazione, a norma del presente Avviso, per un valore di importo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. pari a € 1.200,00 mensili per 16 mensilità a decorrere dal 01/09/2025 e fino al 31/12/2026, per una spesa complessiva massima pari ad € 19.200,00, nel caso di assunzione diretta;</li> <li>2. pari a € 1.250,00 mensili per 16 mensilità a decorrere dal 01/09/2025 e fino al 31/12/2026, per un importo complessivo massimo pari ad € 20.000,00 nel caso di assunzione mediante Agenzia del Lavoro. Fermo restando che la decorrenza è condizionata alla valutazione positiva della condizione di non autosufficienza e dell'efficacia del contratto. Qualora il destinatario finale sia sottoposto a ricovero presso strutture ospedaliere o di presa in carico presso una struttura residenziale sociosanitaria e/o sanitaria assistenziale e in caso di decesso dell'assistito, il soggetto richiedente ovvero il referente familiare o delegato, è tenuto a comunicare tempestivamente detto evento, al fine di consentire agli Ambiti Territoriali e agli Uffici dei Distretti socio-sanitari della ASL di riferimento di acquisire la necessaria documentazione e monitorare i casi in cui è necessario sospendere l'erogazione della sovvenzione. La Regione in presenza di risorse finanziarie disponibili, si riserva la possibilità di estendere la validità dell'intervento oltre i termini ivi previsti, a condizione che permangano in capo al destinatario del contributo i requisiti d'accesso all'intervento di cui al presente Avviso. In caso di destinatari già in possesso del requisito accertato dal Sistema Sanitario Nazionale/Distretto della condizione di disabilità gravissima non autosufficienza, con riferimento all'Avviso Regionale Assegno di Cura 2018 2019, Contributo Covid 2020 ovvero Budget di Sostegno al Caregiver Familiare 2022, la concessione della sovvenzione decorrerà dal 01/09/2025, a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'UVM regionale accerti l'adeguatezza dell'intervento e sottoscriva il PAI semplificato;</li> <li>• il contratto di lavoro sia già efficace alla data di decorrenza dell'intervento. In caso di destinatari già in possesso del requisito accertato dal Sistema Sanitario Nazionale/Distretto della condizione di disabilità gravissima non autosufficienza, con riferimento all'Avviso Regionale Sostegno Familiare 2023-2024 e Patto di Cura 2023-2024, la concessione della sovvenzione decorrerà dal 01/09/2025, a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il contratto di lavoro sia già efficace alla data di decorrenza dell'intervento. La Regione Puglia, a fronte del provvedimento di riparto delle somme complessivamente disponibili, eroga agli Ambiti Territoriali le risorse necessarie per consentire l'erogazione della sovvenzione ai destinatari, al fine di non incidere su gap temporali di attuazione dell'intervento.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ol>
Scadenza	19 settembre 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Avviso Patto di Cura</a>

Titolo	Avviso STEP
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La misura nasce dall'adesione alla piattaforma STEP nell'ottica di rafforzare ulteriormente la politica industriale regionale tesa a favorire la crescita e il consolidamento di un sistema produttivo efficiente e competitivo, promuovendo livelli sempre più elevati di innovazione, che hanno consentito alla Regione Puglia di ottenere il marchio "Regional Innovation Valley". Attraverso tale misura si intende accrescere sul territorio regionale la presenza di produzioni industriali ad elevata intensità di conoscenza in settori considerati critici e strategici per la competitività della regione a</p>

	<p>seguito dei numerosi mutamenti dello scenario internazionale avvenuti dalla diffusione della pandemia in poi.</p> <p>Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese ed alle PMI per investimenti produttivi nonché per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive. In particolare, l'obiettivo primario è contribuire a ridurre i livelli di dipendenza strategica dai Paesi terzi in diversi settori intervenendo anche sulla ridefinizione delle catene territoriali del valore e della produzione di tecnologie critiche, garantendo la coesione economica, sociale e territoriale, costituendo una procedura attivabile nell'ambito del PR. 2. L'adesione a STEP attraverso la modifica del PR FESR FSE+ 2021-2027 rappresenta un'occasione particolarmente rilevante per la Regione Puglia che può ulteriormente potenziare la propria capacità attrattiva e favorire nel lungo periodo l'ampliamento delle attuali specializzazioni produttive che possano svolgere una funzione di volano per l'intera economia pugliese con effetti positivi sia dal punto di vista economico che sociale e occupazionale attraverso un accesso inclusivo a posti di lavoro qualificati e basati sulle competenze del futuro. Grazie alle opportunità offerte dall'adesione alla piattaforma europea STEP, si intende ulteriormente valorizzare i risultati conseguiti fino ad oggi nella politica industriale regionale, attraverso l'attivazione del presente strumento di sostegno volto a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza del sistema imprese di ogni dimensione.</p> <p>Il presente Avviso dà attuazione al Regolamento STEP che persegue la finalità di sostenere le nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico dei sistemi produttivi, riconoscendo un ruolo centrale allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti e delle biotecnologie, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione verde e digitale, nonché di favorire processi di sviluppo delle competenze e del know how specialistico nei settori di innovazione avanzata.</p> <p>La misura, dunque, sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "critiche" come disciplinate dal Regolamento (UE) n. 795/2024 nonché dalla Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento (C/2024/3209), prioritariamente nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech;</li> <li>b) biotecnologie, compresi inclusi nell'Elenco dell'Unione dei medicinali critici.</li> </ul> <p>Le precedenti lettere a) e b) possono essere integrate con interventi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse incluse le tecnologie a zero emissioni nette;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>c) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette.</li> </ul> <p>Le tecnologie sono considerate "critiche" se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti: apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente o in associazione con altre imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) le imprese di grande dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;</li> <li>b) le medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;</li> <li>c) le micro e piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;</li> <li>d) le imprese innovative e le start up innovative singolarmente se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato almeno pari al TRL n. 5, anche tramite open innovation;</li> </ul>

	<p>e) le imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;</p> <p>f) le imprese attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;</p> <p>g) le imprese aderenti al Programma STEP, presentato dall'impresa proponente che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, in possesso dei requisiti di cui ad una delle lettere precedenti.</p> <p>I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale dell'Avviso.</p> <p>Il presente Avviso sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "critiche" prioritariamente nei settori delle:</p> <p>a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech:  a1) tecnologie digitali; il termine tecnologie digitali "digitech" si riferisce a strumenti, sistemi e dispositivi che possono generare, creare, archiviare o elaborare dati, attraverso processi programmati per svolgere varie funzioni e basati sull'uso di computer.  a2) tecnologie deep tech; il perimetro delle innovazioni "deep tech", adiacente al precedente, è generalmente associato a tutte quelle innovazioni che hanno il potenziale di offrire soluzioni trasformatrici radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e che sono trasversali alle tecnologie digitali, alle tecnologie pulite ed alle biotecnologie. Particolare rilievo stanno assumendo in questi ultimi anni in questa prospettiva le innovazioni basate sulle applicazioni delle tecnologie quantistiche, dell'intelligenza artificiale e del machine learning.</p> <p>b) biotecnologie; "biotech" intese come l'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi, nonché a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare materiali viventi o non viventi per produrre conoscenze, beni e servizi. In generale, si fanno rientrare nelle biotecnologie tutte le applicazioni tecnologiche che utilizzano sistemi biologici, organismi viventi o loro derivati per realizzare o modificare prodotti o procedimenti ad uso specifico.</p> <p>c) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette; con il termine tecnologie pulite o "Clean Tech" si indica qualsiasi processo, prodotto o servizio che consente di ridurre o evitare danni all'ambiente attraverso significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.</p>
Contributo finanziario	<p>Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso.</p> <p>Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027 ammontano a € 471.530.667,00, ripartite come segue: a) € 342.829.431,00 per investimenti strettamente coerenti con lo sviluppo di tecnologie di produzione con riferimento all'azione 12.1;  b) € 128.701.236,00 per realizzare investimenti nelle tecnologie pulite incluse le tecnologie a zero emissioni con riferimento all'azione 13.1.</p>
Scadenza	Le proposte potranno essere inoltrate a partire dalle ore 12.00 del 5 agosto 2025.
Ulteriori informazioni	<a href="https://www.puglia-regione.it/47918025-4b9c-a58e-984c-b5d4944c5fb2">47918025-4b9c-a58e-984c-b5d4944c5fb2</a>

Titolo	Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	Con Determinazione del Dirigente Servizio parchi e tutela della biodiversità n. 59 del 25 giugno 2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 57 del 17 luglio 2025, è stato approvato l'Avviso pubblico PR Puglia FESR-FSE+ 2024/2027 - Azione 2.11 "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità". – "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat

	<p>relative ai siti Natura 2000” – Disposizione di accertamento in entrata e contestuale assunzione di obbligazione non perfezionata. Approvazione Avviso.</p> <p>Lo scopo è quello di dare concreta attuazione agli obiettivi previsti dal Quadro Globale per la biodiversità Kunming-Montreal, dalla Strategia regionale per la biodiversità, dalla Strategia europea e nazionale 2030 e dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, invertendo l’attuale tendenza alla perdita di biodiversità con la promozione di azioni di conservazione e di ripristino degli ecosistemi individuati tra i siti della Rete Natura 2000, in coerenza con gli obiettivi n. 14 “<i>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</i>” e n. 15 “<i>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre</i>”, previsti dall’Agenda 2030.</p> <p>In ambito regionale, al fine di garantire un’efficace tutela e gestione degli habitat e delle specie, tutelati dalla Rete Natura 2000 pugliese, in conformità alle linee guida fornite dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 ed ai fabbisogni del territorio, la Regione Puglia ha adottato il Quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 per il periodo finanziario pluriennale 2021-2027, approvato in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale del 22 novembre 2021, n. 1887, con cui è stato redatto un piano delle priorità di intervento, individuando le azioni da realizzare a tutela della biodiversità, in considerazione delle specifiche esigenze degli habitat e delle specie del contesto territoriale di riferimento, concorrendo al perseguimento degli obiettivi climatici di riduzione dell’inquinamento marittimo, in conformità ai principi previsti dal Green Deal Europeo.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Gli interventi dovranno essere realizzati esclusivamente nelle acque territoriali ricomprese nel perimetro dei siti del territorio pugliese, facenti parte della rete Natura 2000, individuate, all’esito della attività di monitoraggio effettuate con l’Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020, aree su cui è necessario intervenire con priorità attraverso la predisposizione di misure di mantenimento e di ripristino di specie ed habitat.</p> <p>Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, enti e pubbliche amministrazioni come di seguito specificato:</p> <p>soggetti designati come Enti gestori delle aree protette totalmente o parzialmente ricadenti nei siti della rete Natura 2000;</p> <p>Comuni in forma singola, territorialmente competenti sull’area di demanio marittimo ricadente nei siti della rete Natura 2000;</p> <p>Enti locali in forma associata per interventi nei siti della rete Natura 2000, la cui area ricada su un territorio di competenza di più amministrazioni. In tal caso all’istanza dovrà essere allegata una lettera di adesione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna Amministrazione aderente, contenente l’esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l’individuazione del “referente” e l’impegno a disciplinare tramite specifico Atto il rapporto tra gli aderenti, in caso di ammissione a finanziamento.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>L’entità del contributo massimo concedibile per ogni singola proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili è di € 450.000,00.</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 6.000.000,00, a valere sulla Priorità 2 “Economia Verde”, Azione 2.11 “Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità”, Sub Azione 2.11.1 “Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all’interno di Rete Natura 2000” del PR Puglia 2021-2027.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>30 settembre 2025</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">DET_59_25_6_2025.indd</a></p>

## Sicilia

<p>Titolo</p>	<p>Potenziamento ambienti scolastici e sostegno all’innovazione didattica</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Regione Siciliana</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>L’Avviso ha per oggetto la realizzazione di interventi di nuova costruzione, riqualificazione o manutenzione straordinaria di spazi comuni, laboratoriali, ricettivi, mensa, anche non convenzionali per attività motoria, fisica e sportiva nelle scuole.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono ammesse a partecipare al presente Avviso:</p>

	<p>i Liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell'istanza (come le Unioni di Comuni o le Associazioni di Comuni) mediante convenzione, che svolgano in forma associata la gestione del patrimonio edilizio, funzioni o servizi in cui sia ricompresa la gestione del patrimonio edilizio afferente all'esercizio associato delle funzioni e dei servizi conferiti;</p> <p>le Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina.</p> <p>Comuni Siciliani e soggetti di cui al titolo II del T.U.E.L. del territorio Siciliano;</p> <p>Le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del territorio Siciliano, ad esclusioni di scuole dell'infanzia e/o paritarie</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad euro 15.000.000,00 (euro: quindicimilioni/00) destinati ad Edifici scolastici adibiti a scuole statali di proprietà del soggetto attuatore (ente locale o istituzione scolastica) che richiede il finanziamento ovvero che tramite convenzione l'abbia ricevuto in comodato d'uso da altro soggetto pubblico o privato oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto; in tutti e due i casi, per un periodo congruo e, comunque, con l'obbligo di destinazione ad edilizia scolastica per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla liquidazione finale del contributo concesso di I° e II° grado.</p>
Scadenza	24/10/2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">PR FESR 2021/2027 - Azione 4.2.1 - Potenziamento ambienti scolastici e sostegno all'innovazione didattica - Avviso - EuroInfoSicilia</a>

Titolo	PR FESR 2021/2027 – Azione 1.4.1 – Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità – Avviso pubblico “Riqualficazione Capitale Umano”
Ente finanziatore	Regione Siciliana
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'Avviso, in attuazione della programmazione approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 194 del 17/06/2024 e ss. mm.ii, sostiene l'erogazione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione in favore di Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) siciliane, attraverso aggregazioni costituite o costituende di imprese, in coerenza con l'Azione 1.4.1 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità”. L'intervento è finalizzato a stimolare percorsi strutturati di innovazione e crescita, attraverso l'acquisizione di competenze avanzate e l'adozione di tecnologie abilitanti, con particolare riferimento agli ambiti della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027. Le attività finanziate sono orientate al rafforzamento delle capacità interne delle MPMI, alla valorizzazione del capitale umano e all'adozione di processi e modelli organizzativi più efficaci e sostenibili, coerentemente con le traiettorie di transizione digitale e verde dell'economia regionale.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare istanza di accesso alle agevolazioni, in qualità di soggetti proponenti, esclusivamente aggregazioni composte da un numero di imprese compreso tra un minimo di tre e un massimo di cinque in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano composte unicamente da Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.,, con sede legale o almeno un'unità operativa attiva nel territorio regionale alla data della presentazione della domanda o, al più tardi, entro la data della prima richiesta di rimborso;</li> <li>- siano costituite, o si impegnino a costituirsi, secondo una delle forme giuridiche previste dal bando;</li> <li>- presentino un programma di intervento basato sull'individuazione di fabbisogni di tipo <i>business driven</i>, ovvero derivanti da concrete esigenze di innovazione espresse dalle imprese aderenti, in coerenza con i propri obiettivi strategici di sviluppo e con l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti (KETs). Il programma deve essere finalizzato all'erogazione di servizi di sostegno all'innovazione, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 651/2014, con particolare riferimento allo sviluppo e aggiornamento delle competenze del capitale umano, anche attraverso azioni di accompagnamento alla transizione digitale e verde;</li> </ul>

	- dimostrino la coerenza dell'intervento proposto con gli ambiti di specializzazione della Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3) Sicilia 2021–2027, e l'esistenza di fabbisogni "business driven" individuati congiuntamente dalle imprese partecipanti.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, come stabilito dalla deliberazione n. 297 del 12/09/2024 della Giunta Regionale ed in coerenza con la deliberazione DGR n. 204 del 01/07/2025 che approva la base giuridica, è pari a 25.193.456,00 euro.
Scadenza	Le domande di accesso alle agevolazioni dovranno essere inviate a partire dalle ore 12 del 24/09/2025 sino alle ore 12 del 04/11/2025.
Ulteriori informazioni	<a href="#">PR FESR 21/27 - Avviso pubblico 'Riqualificazione Capitale Umano'</a>

## Sardegna

Titolo	PR FESR Sardegna 2021-2027. Obiettivo specifico RSO 2.7: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento. Azione 3.7.1 - Manifestazione di interesse per l'attuazione di interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 (Delibera di Giunta Regionale n. 2/51 del 18/01/2024).
Ente finanziatore	Regione Sardegna
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso promuove l'attuazione di interventi di tutela, conservazione e ripristino di habitat e specie d'importanza comunitaria, localizzati all'interno della Rete Natura 2000 della Sardegna, coerenti con le misure previste nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), nei Piani di Gestione e nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, nei Piani dei Parchi e nei Piani d'Azione per le specie minacciate. A complemento degli interventi di tutela e in misura limitata in termini economici, determinata in un massimale del 10% dell'importo complessivo della proposta progettuale, potranno essere previste attività che contribuiscono al coinvolgimento e alla sensibilizzazione dei cittadini, alla valorizzazione e diffusione delle conoscenze su habitat e specie e al miglioramento dell'accessibilità al patrimonio naturale, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative (es. accessibilità virtuale).</p> <p>L'Avviso è riferito a interventi da attuare nel sistema di aree naturali protette che formano la "Rete Natura 2000" in Sardegna, da intendersi come SIC e ZSC istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e ZPS della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Gli interventi dovranno essere localizzati tassativamente all'interno del perimetro del sito Natura 2000.</p> <p>Si interviene, a titolo esemplificativo, attraverso misure di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• recupero e ripristino di habitat degradati e vulnerabili mediante azioni di miglioramento della struttura e funzioni degli habitat;</li> <li>• tutela delle diversità biologiche, degli habitat naturali e seminaturali e di specie specifiche (interventi di lotta al randagismo, eradicazione e contenimento di specie aliene e invasive, conservazione ex-situ di specie vegetali; creazione, ripristino e mantenimento di habitat e microhabitat per la fauna e infrastrutture specifiche);</li> <li>• recupero e protezione dei sistemi spiaggia e degli habitat dunali, lagunari, peri-lagunari, dei corsi d'acqua e dei suoli;</li> <li>• rinaturalizzazione/deframmentazione di habitat sensibili;</li> <li>• miglioramento della sentieristica, dei percorsi didattici/naturalistici e della segnaletica purché funzionali alla razionalizzazione di percorsi al fine di limitare e/o eliminare gli impatti antropici sugli ecosistemi;</li> <li>• tutela, prevenzione dai rischi, rinnovamento naturale e diversificazione di habitat forestali (anche attraverso la creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, asportazione della biomassa, fasce parafuoco, azioni di ingegneria naturalistica);</li> <li>• riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore della conservazione e del ripristino delle aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento e stoccaggio del carbonio, ad esempio mediante il rimboschimento compensativo in aree diverse da quelle percorse da incendi (ad esempio all'interno dello stesso bacino idrografico</li> </ul>

	<p>nel quale ricadono le aree incendiate, in terreni demaniali) al fine di ricostruire in maniera compensativa superfici di habitat boscati perduti con gli incendi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo, censimento e monitoraggio di habitat e specie animali/vegetali e di parametri ambientali degli ecosistemi, esclusivamente nel caso in cui tali attività siano strettamente funzionali alla realizzazione delle tipologie di azioni di cui sopra o agli interventi tipicamente di tutela/conservazione/ripristino comunque proposti come intervento principale.</li> </ul>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>L'Avviso è rivolto a enti e pubbliche amministrazioni locali come di seguito identificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• amministrazioni comunali singole, per interventi che ricadano interamente nel proprio territorio comunale;</li> <li>• amministrazioni comunali in forma associata per interventi che ricadano su più comuni. Nel caso in cui non sussista l'Unione dei Comuni, uno dei Comuni dovrà presentare candidatura come soggetto delegato ad agire in qualità di capofila. La delega dovrà effettuarsi tramite delibera dell'organo competente secondo le modalità indicate nell'Allegato 1;</li> <li>• province, città metropolitane;</li> <li>• soggetti designati come enti gestori dei Siti Natura 2000;</li> <li>• enti Parco regionali e nazionali ed enti gestori di Aree Marine Protette, per interventi localizzati in aree interne al proprio territorio, ma anche per interventi localizzati in aree ad esso esterne comunque ricadenti all'interno di una delle aree di cui all'art. 4 del presente avviso (siti della Rete Natura 2000), purché funzionali alla conservazione di specie o habitat rilevanti e rappresentativi per l'area protetta.</li> </ul> <p>Nel caso di interventi esterni all'area protetta la richiesta dovrà essere corredata da delibera dell'organo competente del comune interessato dal sito Natura 2000 in cui ricade l'intervento, che preveda gli impegni di cui all'Allegato 1. Nel caso in cui l'intervento ricada totalmente o in parte in terreni privati, è necessario che nella domanda di candidatura sia dettagliata la situazione relativa alla disponibilità delle aree, specificando la tipologia delle opere e la percentuale delle aree di intervento ricadenti in terreni pubblici, nella disponibilità dell'ente e quella ricadente in terreni privati. In questo caso la domanda dovrà essere corredata dalla dichiarazione scritta del proprietario del terreno che garantisce (o acconsente a garantire) all'ente la disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi e che si impegna a non modificarne lo stato dei luoghi e la funzionalità delle opere realizzate per almeno 10 anni dalla loro ultimazione e comunque previa condivisione con l'amministrazione proponente e con la Regione Sardegna. La disponibilità delle aree è criterio di ammissibilità per l'Azione 3.7.1 del PR FESR 2021-2027, pertanto tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della proposta progettuale e documentata in fase di candidatura, come indicato all'articolo 13, pena l'esclusione della stessa.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Per le finalità del presente Avviso la dotazione finanziaria a disposizione è pari a 15.275.000,00 di euro (quindicimilioniduecentosettantacinquemila/00) provenienti dalla dotazione del Programma Regionale (PR) Sardegna FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", Azione 3.7.1. "Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000". L'ente proponente può prevedere di cofinanziare l'intervento con propri fondi o ulteriori risorse. In entrambi i casi, la disponibilità delle risorse per la quota di cofinanziamento dovrà essere certa e determinata alla data di presentazione della domanda e, quindi, non condizionata al manifestarsi di eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'ente proponente. Il costo di ogni singola proposta progettuale, al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento, dovrà essere compreso tra una soglia minima di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) e un importo massimo di euro 2.000.000,00 (due milioni).</p>
<p>Scadenza</p>	<p>30/11/2025 23:59:59</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><u>Regione Autonoma della Sardegna - PR FESR Sardegna 2021-2027. Obiettivo specifico RSO 2.7: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento. Azione 3.7.1 - Manifestazione di interesse per l'attuazione di interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 (Delibera di Giunta Regionale n. 2/51 del 18/01/2024).</u></p>

Titolo	Programma Regionale FESR Sardegna 2021-2027 Priorità 3 – Transizione verde Obiettivo specifico 2.4 “Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” Azione 3.4.1 Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima. Finanziamento di interventi per il “Potenziamento della rete di punti di attingimento idrico”.
Ente finanziatore	Regione Sardegna
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Bando ha la finalità di potenziare e incrementare il numero dei punti di attingimento idrico utilizzati dalla struttura operativa antincendio e attualmente carenti in alcune aree della regione, al fine di ridurre i tempi di rotazione degli elicotteri sugli incendi e consentire il rifornimento dei mezzi terrestri. Sono previste due tipologie di interventi, una per la realizzazione ex-novo di vasconi di capienza minima pari a 360 m3 e l'altra per interventi di manutenzione straordinaria dei vasconi esistenti. In quest'ultima fattispecie si specifica che ogni intervento potrà riguardare uno o più infrastrutture esistenti.
Criteri di eleggibilità	Possono essere beneficiari i soggetti pubblici presenti in Sardegna: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti e Agenzie Regionali (per la quota ad essi riservata);</li> <li>• Comuni, Unioni di Comuni;</li> <li>• Province;</li> <li>• Città metropolitane.</li> </ul> I suindicati soggetti sono legittimati a presentare le proposte di finanziamento anche nelle forme di cooperazione e associazione previste dalla normativa vigente. Per la realizzazione degli interventi sono concessi finanziamenti fino al 100% dell'investimento ammissibile.
Contributo finanziario	Il sostegno economico è diretto al finanziamento di iniziative rivolte alla realizzazione di vasconi per scopi antincendio e a interventi di manutenzione straordinaria dei vasconi esistenti, sempre con finalità antincendio. Il costo di ogni singola proposta progettuale dovrà essere compreso tra una soglia minima di euro 206.350,00 e un importo massimo di euro 250.000,00. Nel caso in cui, per gli interventi di manutenzione straordinaria sui vasconi esistenti, pervenga un numero di richieste il cui costo complessivo risulti inferiore all'importo destinato a tale tipologia di interventi, la quota rimanente potrà essere destinata agli interventi di realizzazione ex-novo dei vasconi o viceversa. L'amministrazione si riserva di finanziare interventi nel limite complessivo dello stanziamento previsto pari a € 6.400.973,50. Si precisa che la somma € 1.000.000,00 sarà riservata agli Enti e Agenzie della Regione Sardegna che ne facciano richiesta. Tale somma potrà essere utilizzata sia per interventi di manutenzione straordinaria di vasconi esistenti che per interventi di realizzazione ex-novo.
Scadenza	29/09/2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">bando.pdf</a>